



COMMISSIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

# **P S R PUGLIA**

## **2014-2020**

### **CCI 2014IT06RDRP020**

---

# **CRITERI DI SELEZIONE DELLE MISURE**

---

**BARI, 14 APRILE 2016**



## Sommario

1. Criteri di selezione FEASR.....	3
<b>1.1 Normativa di riferimento .....</b>	<b>4</b>
<b>1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....</b>	<b>5</b>
<b>1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione.....</b>	<b>7</b>
<b>1.4 Criteri di selezione.....</b>	<b>8</b>
MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14) .....	8
MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15).....	22
MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16).....	29
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17) .....	36
MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLODANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICIE INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18) .....	66
MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19).....	74
MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20) .....	81
MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26) .....	87
MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27).....	106
MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28) .....	111
MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29).....	120
MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35) .....	125
MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] .....	160

# 1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

## 1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;
- Programma Sviluppo Rurale Regione Puglia FEASR 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 2424 del 30-12-2015.

## 1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso procedura scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti.

La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

<b>MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Motivazione</b>
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

## **1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione**

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.

## 1.4 Criteri di selezione

### MISURA 1 - TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE E AZIONI DI INFORMAZIONE (articolo 14)

#### ***Fabbisogni***

Lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nei settori agricolo, alimentare e forestale, oltre che dei gestori del territorio, attraverso la formazione e l'informazione, rappresenta il fondamento per lo sviluppo rurale e per l'innovazione delle imprese. Le caratteristiche proprie del sistema produttivo regionale rendono fondamentale il sostegno delle azioni e delle attività in materia di formazione, sia per rendere le aziende più competitive sia nell'ottica di contrastare il crescente divario che si registra con i competitori esteri.

#### ***Obiettivi***

Sostenere attività di formazione continua, puntando maggiormente su metodologie innovative e maggiormente impattanti e favorendo i processi di integrazione delle attività di formazione con quelle di consulenza.

## SOTTOMISURA 1.1 - SOSTEGNO AD AZIONI DI FORMAZIONE E ACQUISIZIONE DI COMPETENZE

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Trasferire conoscenze e innovazioni

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post).*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</b>	<b>Punti</b>	
<b>Obiettivi formativi</b>		
Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
Ottimo	15	
Buono	10	
Sufficiente	5	
Insufficiente	2	
<b>Metodologie formative</b>		
Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
Ottimo	15	
Buono	10	
Sufficiente	5	
Insufficiente	2	
<b>Scelte organizzative</b>		
Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
Ottimo	15	
Buono	10	
Sufficiente	5	
Insufficiente	2	
<b>Destinatari</b>		
Il progetto formativo ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 -2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
≥ 70%	10	
≥ 50% e <70%	8	
≥ 30% e <50%	6	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>55</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>21</b>

<b>Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i>		
L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati <sup>1</sup> rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
<i>Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i>		
La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>10</b>

<b>Principio 3 -Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualità e affidabilità del sistema di verifica</i>		
Il progetto di formazione deve prevedere un sistema di verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. presenze), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>5</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

<sup>1</sup> Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
<i>1. Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi della sottomisura, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</i>	55	21
<i>2. Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</i>	30	10
<i>3. Affidabilità e qualità del sistema di verifica (in itinere, ex-post)</i>	15	5
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40punti.**

## SOTTOMISURA 1.2 - SOSTEGNO AD ATTIVITÀ DIMOSTRATIVE E AZIONI DI INFORMAZIONE

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Divulgare le innovazioni su temi inerenti le focus area richiamate nella strategia di programma

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Soggetti fornitori in grado di organizzare azioni informative rivolte agli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e PMI in zone rurali

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi;*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<i>Non rilevante</i>	
--	----------------------	--

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal bando</b>	<b>Punti</b>	
<i>Obiettivi informativi</i>		
Il progetto informativo definisce chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi esplicitati dal bando		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
<i>Metodologie informative</i>		
Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie informative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza delle metodologie utilizzate e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>40</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>14</b>

<b>Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative</b>	<b>Punti</b>	
<i>Qualifica delle risorse umane impiegate</i>		
L'adeguatezza del personale impiegato nell'attività informativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati <sup>2</sup> rispetto al totale del personale utilizzato, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
<i>Competenza delle risorse umane impiegate</i>		
La competenza del personale impiegato nell'attività informativa verrà valutata sulla base di una documentata partecipazione a progetti/iniziative di informazione (almeno n. 5 partecipazioni in qualità di progettista, relatore e/o consulente in convegni, workshop tematici, conferenze, ecc.). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali professionalità, rispetto al totale del personale impiegato nel progetto informativo, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	7
	≥ 30% e <50%	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>8</b>

<sup>2</sup> Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

<b>Principio 3 -Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualità e affidabilità del sistema di verifica</i>		
Il progetto di informazione deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>5</b>

<b>Principio 4 -Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende</i>		
Il progetto di informazione verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>4</b>

<b>Principio 5 -Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</b>		<b>Punti</b>
<i>Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti</i>		
Il progetto informativo verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
Numero di iniziative di informazione previste	1 punto per ogni iniziativa	Max 5
Numero di Province coinvolte	1 punto per ogni Provincia	Max 6
Numero di Comuni coinvolti	0,1 punto per ogni Comune	Max 4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>4</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi</i>	40	14
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività informative</i>	20	8
3. <i>Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</i>	15	5
4. <i>Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</i>	10	4
5. <i>Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</i>	15	4
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35punti.**

## SOTTOMISURA 1.3 - SOSTEGNO A SCAMBI INTERAZIENDALI DI BREVE DURATA NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE, NONCHÉ A VISITE DI AZIENDE AGRICOLE E FORESTALI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

- Favorire lo scambio di conoscenze e potenziare le capacità e le competenze dei soggetti;
- Favorire l'instaurarsi di relazioni, il confronto con diverse soluzioni gestionali, organizzative e produttive, lo sviluppo di competenze sociali;
- Valorizzare gli agricoltori come agenti di cambiamento.

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero soggetti pubblici e privati selezionati e riconosciuti idonei per capacità ed esperienza

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative;*
- *Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post);*
- *Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio;*
- *Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio;*
- *Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</b>	<b>Punti</b>	
<b>Obiettivi formativi</b> Il progetto definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con gli obiettivi del bando		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>Metodologie formative</b> Il progetto deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Scelte organizzative</b> Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto rispetto agli obiettivi con specifico riferimento alla tempistica di svolgimento, alla durata della visita / scambio alla logistica intesa come localizzazione e idoneità dell'azienda		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Destinatari</i>		
Il progetto ha come destinatari prioritari i giovani insediati ai sensi della Misura 6.1 del PSR 2014 - 2020. La priorità è valutata in relazione all'incidenza % dei giovani così individuati, rispetto al totale dei partecipanti, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	10
	≥ 50% e <70%	8
	≥ 30% e <50%	6
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>40</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>16</b>

<b>Principio 2 -Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</b>	<b>Punti</b>	
<i>Qualifica delle risorse umane impiegate</i>		
La competenza delle risorse umane impiegate nel progetto sarà valutata attraverso la verifica delle qualifiche e competenze dei soggetti coinvolti nell'azione formativa (docenti, divulgatori, esperti, soggetti ospitanti), dimostrabili attraverso i curricula		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>5</b>

<b>Principio 3 -Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</b>	<b>Punti</b>	
<i>Qualità e affidabilità del sistema di verifica</i>		
Il progetto deve prevedere un sistema di monitoraggio e verifica del raggiungimento dei risultati attesi. Questo sarà valutato sulla base di target di verifica (ad esempio n. partecipanti), della strategia di gestione dei rischi e delle proposte di intervento /mitigazione degli stessi		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>5</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>1</b>

<b>Principio 4 -Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</b>	<b>Punti</b>	
<i>Qualità e attività del coinvolgimento delle aziende</i>		
Il progetto verrà valutato considerando la capacità di coinvolgere idonee aziende agricole e forestali in relazione alla tematica trattata che riportino esperienze innovative e di interesse per il territorio sviluppate in ambiti regionali e extraregionali		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

<b>Principio 5 -Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</b>	<b>Punti</b>	
<i>Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti</i>		
Il progetto verrà valutato considerando il numero di iniziative e la loro distribuzione		
<u>N. iniziative presenti nel progetto</u>	>1	5
<u>Media delle iniziative nel totale dei progetti presentati</u>		
Scambi/visite in ambito UE	≥40%	6
	≥30% e <40%	5
	≥20% e <30%	4
Scambi/visite in ambito nazionale	≥40%	4
	≥30% e <40%	3
	≥20% e <30%	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>

<b>Principio 6 -Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</b>	<b>Punti</b>	
<i>Estensione e diffusione sul territorio degli interventi previsti</i>		
Il progetto verrà valutato considerando il numero di temi previsti		
4 tematiche coinvolte	15	
3 tematiche coinvolte	10	
2 tematiche coinvolte	5	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 1.3**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi del bando, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie formative e scelte organizzative)</i>	40	16
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progetto di attività formative</i>	15	5
3. <i>Capacità di monitoraggio e verifica (in itinere, ex-post)</i>	5	1
4. <i>Capacità di coinvolgimento di idonee aziende agricole e forestali per garantire una maggiore efficacia delle attività informative per i collegamenti con le realtà produttive del territorio</i>	10	4
5. <i>Significatività degli impatti del progetto in termini di portata, estensione e diffusione sul territorio</i>	15	0
6. <i>Rispondenza ad almeno uno dei seguenti temi: tutela dell'ambiente, della biodiversità, uso razionale e sostenibile delle risorse idriche, tutela e valorizzazione del suolo</i>	15	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

## MISURA 2 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE (articolo 15)

### ***Fabbisogni***

- Migliorare la disponibilità e fruibilità delle conoscenze scientifiche e delle innovazioni da parte degli operatori di settore cogliendo le opportunità offerte dallo sviluppo delle TIC (tecnologia, informazione e comunicazione).
- Favorire i giovani imprenditori che realizzano processi di miglioramento aziendale a forte carattere innovativo.
- Promuovere la presenza di figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, di favorire il dialogo tra gli attori del sistema e di agevolare i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

### ***Obiettivi***

- Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, fornendo agli imprenditori agricoli, agroalimentari e forestali, alle PMI operanti nelle zone rurali e ai gestori del territorio strumenti idonei a migliorare la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale delle attività nelle zone rurali.
- Rinsaldare i nessi fra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali, promuovendo la presenza di nuove figure professionali in grado di far incontrare la domanda con l'offerta di innovazione, favorendo il dialogo tra gli attori del Sistema e agevolando i processi di trasferimento tecnologico sul territorio.

## SOTTOMISURA 2.1 – SOSTEGNO ALLO SCOPO DI AIUTARE GLI AVENTI DIRITTO AD AVVALERSI DI SERVIZI DI CONSULENZA

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Migliorare la gestione sostenibile e le performance economiche e ambientali delle aziende agricole e forestali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Prestatori del servizio di consulenza selezionati sulla base delle modalità previste dal paragrafo 3 art. 15 Regolamento (UE) n. 1305/2013, riconosciuti idonei per capacità ed esperienza a seguito di specifica procedura di appalto attivata dalla Regione Puglia

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020;*
- *Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13;*
- *Convenienza economica.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b><i>Non Rilevante</i></b>	
--	-----------------------------	--

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 -Rispondenza ai fabbisogni e a gli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020</b>	<b>Punti</b>	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto di consulenza deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	20
	Buono	14
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
<i>Tematiche prioritarie: <b>non incidono sulla definizione del punteggio soglia</b></i>		
Verrà assegnata una premialità ai progetti di consulenza che riguardano uno dei temi prioritari come indicati nel paragrafo 8.2.2.3.1.7 del PSR		10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>7</b>

<b>Principio 2 -Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13</b>	<b>Punti</b>	
<i>Qualità dello staff tecnico</i>		
Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata		
<i>Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di qualifica o titoli (abilitativi, formativi) attinenti alla materia trattata, rispetto al totale delle ore.</i>	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
<i>Competenze riferito alla tematica trattata</i>		
Il progetto deve indicare i consulenti che erogheranno il servizio di consulenza alle aziende destinatarie, indicando documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata		
<i>Servizio con ore di consulenza tenute da consulenti in possesso di documentata precedente esperienza di consulenza/docenza nella materia trattata, rispetto al totale delle ore.</i>	≥ 80%	18
	≥ 60% e <80%	14
	≥ 40% e <60%	7
<i>Destinatari</i>		
Il progetto deve indicare le caratteristiche specifiche del destinatario in stretta connessione con il fabbisogno e l'obiettivo di consulenza		
<i>Giovane di primo insediamento, che ha presentato domanda ammissibile sulla misura 112 o M 6.1 (insediati da meno di 5 anni)</i>	8	
<i>Imprenditori non beneficiari della 6.1 che accedono per la prima volta al servizio di consulenza</i>	7	
<i>Aziendaricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) o in siti di importanza comunitaria (SIC) o in zone speciali di conservazione (ZSC) o in zone di protezione speciale (ZPS) o zone specifiche con criticità ambientali o territoriali</i>	6	
<i>Soggetti che hanno presentato domanda di aiuto su altre misure del PSR o partner di progetti di cooperazione (misura 16) per l'azione richiesta</i>	4	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>54</b>
<b>PUNTEGGIO DI SOGLIA</b>		<b>14</b>

<b>Principio 3 –Convenienza economica</b>		<b>Punti</b>
<i>Costo totale</i> Il punteggio sarà valutato in base al numero di visite <i>one to one</i> in riferimento alla spesa pubblica massima ammissibile		
<i>Numero visite presso l'azienda</i> <i>Spesa pubblica max ammissibile</i> ‰	≥6	16
	≥4 e <6	10
	≥2 e <4	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>16</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

#### iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Rispondenza ai fabbisogni e agli obiettivi del PSR Puglia 2014 – 2020</i>	30	7
2. <i>Capacità di perseguire gli obiettivi di cui ai punti 4. o 5. o 6. dell'art 15 del reg. UE 1305/13</i>	54	14
3. <i>Convenienza economica</i>	16	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

## SOTTOMISURA 2.3 - SOSTEGNO PER LA FORMAZIONE DI CONSULENTI

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Accrescere le conoscenze e le competenze dei consulenti, per garantire la qualità e la pertinenza della consulenza da fornire agli agricoltori, ai giovani agricoltori, ai detentori di aree forestali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Organismi iscritti nell'Elenco regionale degli organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente ovvero Università, Scuole di Studi Superiori Universitari, Istituti Tecnici Superiori, Istituti Tecnici di Formazione Superiore, Istituti/Enti/Centri di ricerca e Istituti Tecnici Agrari

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative);*
- *Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata;*
- *Convenienza economica.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<i><b>Non Rilevante</b></i>	
--	-----------------------------	--

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 -Qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)</b>		<b>Punti</b>
<i>Obiettivi del PSR</i> Il progetto formativo definisce chiaramente gli obiettivi formativi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e con i fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Metodologie formative</i> Il progetto formativo deve descrivere puntualmente le metodologie formative; queste verranno valutate in base all'adeguatezza del metodo didattico e delle specifiche tecniche rispetto alle tematiche trattate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Scelte organizzative</i> Le scelte organizzative sono valutate sulla base della coerenza e adeguatezza del progetto formativo rispetto agli obiettivi con specifico riferimento ai moduli formativi, alla durata del corso, alla tempistica di svolgimento, alla logistica intesa come localizzazione e idoneità della sede		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>45</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>15</b>

<b>Principio 2 Adeguatezza e coerenza quanti – qualitativa delle risorse umane impiegate con gli obiettivi del progettodi attività formative, migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata</b>		<b>Punti</b>
<i>Qualifica dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i> L'adeguatezza del personale docente impiegato nell'attività formativa sarà valutata sulla base dei curricula. La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % dei docenti altamente qualificati <sup>3</sup> rispetto al totale del personale docente, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5

<sup>3</sup> Per docenti altamente qualificati si intende: docenti in ruolo del sistema universitario/scolastico, personale inquadrato, ai sensi del CCNL, da almeno due anni, come dirigente di ricerca, ricercatore, tecnologo, docenti in possesso di qualifica professionale riconosciuta dal sistema regionale per il settore/tematica trattata.

<i>Competenza dei docenti nel settore/materia oggetto del corso</i>		
La competenza del personale docente impiegato nell'attività formativa verrà valutata sulla base di una documentata esperienza nell'insegnamento della materia oggetto del corso (almeno n. 5 corsi). La priorità verrà assegnata in relazione all'incidenza % di tali docenti, rispetto al totale dei docenti impiegati nel corso, secondo le classi di seguito indicate		
	≥ 70%	15
	≥ 50% e <70%	10
	≥ 30% e <50%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>10</b>

<b>Principio 3 –Convenienza economica</b>		<b>Punti</b>
<i>Miglior offerta economica</i>		
Il punteggio sarà valutato in base all'economicità del progetto formativo per i consulenti, ovvero sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo dell'offerta tecnica. La priorità verrà assegnata in relazione alla percentuale di scostamento in diminuzione rispetto al costo medio per allievo rilevato nei progetti presentati		
$\frac{\text{costo medio per allievo progetti presentati} - \text{costo medio per allievo del progetto}}{\text{costo medio per allievo progetti presentati}} \%$	≥ 30%	25
	≥ 20% e <30%	20
	≥ 10% e <20%	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>25</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<i>Non Rilevante</i>
----------------------

#### iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 2.3

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<i>Non Rilevante</i>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>qualità del progetto, in termini di completezza ed adeguatezza dello stesso con riferimento agli obiettivi esplicitati dal PSR Puglia 2014-2020, oltre che coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi, metodologie didattiche, formative e scelte organizzative)</i>	45	15
2. <i>Adeguatezza e coerenza quanti-qualitativa delle risorse umane impegnate e migliorativa rispetto alla condizione di ammissibilità prima indicata</i>	30	10
3. <i>Convenienza economica</i>	25	0
<b>C) Beneficiari</b>	<i>Non Rilevante</i>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40punti.

### MISURA 3 - REGIMI DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI (articolo 16)

---

#### ***Fabbisogni***

---

La Regione Puglia è interessata da dinamiche positive circa la qualificazione dei prodotti realizzati sul proprio territorio e per tale motivo intende sostenere i processi di miglioramento della qualità e qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari incentivando l'adozione di sistemi di qualità e favorendo l'aggregazione dei produttori.

---

#### ***Obiettivi***

---

Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

## SOTTOMISURA 3.1 –SOSTEGNO ALLA NUOVA ADESIONE A REGIMI DI QUALITÀ

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Migliorare la competitività dei produttori attraverso la loro adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli istituiti da Regolamenti Comunitari e i regimi di qualità riconosciuti dallo Stato membro

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Agricoltori attivi e associazioni di agricoltori attivi come da PSR

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento;*
- *Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9;*
- *Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico);*
- *Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni;*
- *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b><i>Non Rilevante</i></b>
-----------------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1- Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento</b>	<b>Punti</b>
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	25
Dop, Igp, Stg iscritte nei registri creati e aggiornati ai sensi degli articoli 11 e 22 del Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, riconosciuti prima dell'anno 2010	20
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio	25
Denominazioni di origine e indicazioni geografiche nel settore vitivinicolo iscritte nel registro creato e aggiornato ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio	20
Prodotti agricoli ottenuti in conformità alle disposizioni applicative dell'articolo 2, comma 3, della Legge n. 4/2011, che istituisce il sistema di qualità nazionale di produzione integrata e al Decreto del ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 08/05/2014 che disciplina il "Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI), il suddetto Regime di qualità è stato notificato ai servizi della Commissione Europea ai sensi della Direttiva 98/34 (notifica n.2012/387/l del 18.06.2012)	20
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti a partire dall'anno 2010 compreso	20
Prodotti agricoli e alimentari ottenuti in conformità al Regime di qualità regionale con indicazione d'origine "Prodotti di Qualità", riconosciuti prima dell'anno 2010	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 2 - Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9</b>	<b>Punti</b>
Adesione/Beneficiario delle Misure 4 - 6 – 9 del PSR PUGLIA 2014-2020	25
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 6 del PSR PUGLIA 2014 – 2020	20
Adesione/Beneficiario delle Misure 4- 9 del PSR PUGLIA 2014 – 2020	15
Adesione/Beneficiario della Misure 4 del PSR PUGLIA 2014 – 2020	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

<b>Principio 3 - Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)</b>	<b>Punti</b>
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero – caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>

<b>Principio 4 -Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni</b>	<b>Punti</b>
Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni ai sensi della Misura 6.1 o 112 del periodo di programmazione precedente	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

<b>Principio 5 - Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità</b>	<b>Punti</b>
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

#### **iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
1. Regime di qualità, art. 16 del Reg. UE 1305/2013, comma 1 lettera a) o b) di recente riconoscimento	25	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>75</b>	<b>0</b>
2. Adesione/Beneficiario ad altre misure 4, 6, 9	25	0
3. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)	20	0
4. Giovane agricoltore insediato da non più di cinque anni	15	0
5. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità	15	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 15 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari, la priorità sarà data a quelli con età più bassa.

## SOTTOMISURA 3.2 - SOSTEGNO PER ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE, SVOLTE DA ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI NEL MERCATO INTERNO

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Migliorare la competitività dei produttori primari, attraverso il sostegno, la promozione e l'affermazione commerciale delle produzioni agricole di qualità

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Associazioni di produttori, costituite in qualsiasi forma giuridica, come definito nel capitolo 8.1 del PSR comprendenti anche l'industria

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico);*
- *Regimi di qualità di recente riconoscimento;*
- *Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b>Non Rilevante</b>	
--	----------------------	--

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 -Regimi di qualità di recente riconoscimento</b>	<b>Punti</b>
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2014</i>	
DOP IGP Biologico	55
Altri regimi	48
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2010 al 31 dicembre 2013</i>	
DOP IGP Biologico	40
Altri regimi	33
<i>Regimi di qualità riconosciuti dal 1 gennaio 2006 al 31 dicembre 2009</i>	
DOP IGP Biologico	25
Altri regimi	18
<i>Regimi di qualità riconosciuti prima del 31 dicembre 2005</i>	
DOP IGP Biologico	10
Altri regimi	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>55</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 2 -Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)</b>	<b>Punti</b>
Comparto Olivicolo	20
Comparto Vitivinicolo	17,5
Comparto Ortofrutticolo	15
Comparto Lattiero - caseario	12,5
Comparto Cerealicolo	10
Comparto Zootecnico	7,5
Comparto Florovivaistico	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>

<b>Principio 3 -Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità</b>	<b>Punti</b>
Associazioni di agricoltori o agricoltori singoli che partecipano ad accordi di filiera	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 3.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>55</b>	<b>0</b>
<i>1. Regime di qualità di recente riconoscimento</i>	55	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
<i>2. Comparto produttivo interessato (cerealicolo, florovivaistico, lattiero caseario, olivicolo, ortofrutticolo, vitivinicolo, zootecnico)</i>	20	0
<i>3. Partecipazione ad un accordo di filiera inerente produzioni aderenti al Regime di Qualità</i>	25	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 20 punti.**

A parità di punteggio sarà data priorità alle Domande di Sostegno che richiedono un costo minore.

## MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

### **Fabbisogni**

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
  - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
  - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
  - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
  - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
  - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniacale.

## **Obiettivi**

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

### OPERAZIONE 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

#### *i. Elementi essenziali della operazione*

##### **Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

##### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

##### **Beneficiari**

Imprenditori agricoli singoli e Associazioni di agricoltori (Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole di conduzione, reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica)

#### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*

- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

### **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>		<b>Punti</b>
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>25</b>

<b>Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</b>		<b>Punti</b>
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)		
<ul style="list-style-type: none"> <li>per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra 10% &lt; RI ≤ 20%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI &gt; 20%</li> </ul>		12
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra 30% &lt; RI ≤ 40%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): RI &gt; 40%</li> </ul>		12
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra 25% &lt; RI ≤ 35%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: RI &gt; 35%</li> </ul>		12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):		
<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra 55% &lt; RI ≤ 65%</li> </ul>		6
<ul style="list-style-type: none"> <li>riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento RI &gt; 65%</li> </ul>		12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>12</b>

<b>Principio 4–Tipologia dell'aiuto richiesto*</b>	<b>Punti</b>
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>8</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAP	10
Soggetti aderenti Gruppo Operativo del P.E.I.	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali *</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	25	0
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	12	0
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	8	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	10	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

\* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

\*\* Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

**OPERAZIONE 4.1.B - Sostegno per investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1 o già insediati nei 5 anni precedenti e in possesso dei medesimi requisiti, funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui all'operazione 4.1.A**

### ***i. Elementi essenziali della operazione***

#### **Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Giovani agricoltori oggetto di sostegno a valere della Misura 6.1 del presente PSR o già insediati durante i 5 anni precedenti alla domanda di sostegno e in possesso dei medesimi requisiti

## **ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione**

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”;*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo “Descrizione della focalizzazione del sostegno”;*
- *Dimensione economica dell’azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per i giovani insediati nei precedenti 5 anni;*
- *Investimenti relativi all’irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

## **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>	<b>Punti</b>	
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>	

<b>Principio 3-<i>Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</i></b>	<b>Punti</b>
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10\% < RI \leq 20\%$	6
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 20\%$	12
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): tra $30\% < RI \leq 40\%$	6
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 40\%$	12
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25\% < RI \leq 35\%$	6
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: $RI > 35\%$	12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% < RI \leq 65\%$	6
• riduzione effettiva di consumi di acqua del risparmio idrico potenziale reso possibile dall'investimento e riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda del risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>12</b>

<b>Principio 4-<i>Tipologia dell'aiuto richiesto*</i></b>	<b>Punti</b>
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>8</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

### **C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 5 - <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</i></b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
<i>Dimensione economica dell'azienda (PS)</i>	
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
<i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

<b>Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAPper giovani insediati nei precedenti 5 anni o giovani al primo insediamento che si impegnano a diventare IAP entro 3 anni dall'insediamento	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1 Operazione B)**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali *</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
1. <i>Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</i>	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
2. <i>Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</i>	25	0
3. <i>Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**</i>	12	0
4. <i>Tipologia dell'aiuto richiesto</i>	8	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
5. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</i>	10	0
6. <i>Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</i>	15	0
7. <i>Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</i>	10	0
8. <i>Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP per giovani insediati nei precedenti 5 anni</i>	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

\* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

\*\* Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento, per i giovani al primo insediamento è pari a 25 punti per i giovani insediati nei precedenti 5 anni è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.2 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA  
TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI**

---

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

---

**Obiettivi**

- Miglioramento delle strutture e degli impianti di stoccaggio, lavorazione, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti agricoli (ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento) e solo per il comparto orto/floro/frutticolo realizzazione di nuove strutture con relativi impianti
- Introduzione di tecnologie e processi produttivi innovativi finalizzati a rispondere a nuove opportunità di mercato, a sviluppare prodotti di qualità e alla sicurezza alimentare
- Miglioramento delle performance ambientali del processo produttivo e della sicurezza del lavoro.

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Piccole, medie e grandi imprese, come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, che operano nella trasformazione-lavorazione-commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato.

---

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

---

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione";*
- *Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento.*

### **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto floricolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto floricolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto floricolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>	<b>Punti</b>	
<i>Incremento performance economiche (PE)</i>		
La performance economica è valutata con l'indice di redditività (ROI), ricavabile da apposito Business Plan aziendale tale indice sarà rapportato all'indice di redditività medio determinato in relazione ai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{[ROI]_i - \text{media} \sum_{i=1}^n [ROI]_i}{\text{media} \sum_{i=1}^n [ROI]_i} \times 100$	0% < PE ≤ 10%	5
	10% < PE ≤ 25%	10
	25% < PE ≤ 40%	15
	40% < PE ≤ 55%	20
	55% < PE ≤ 70%	25
	> 70%	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

## C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</b>	<b>Punti</b>	
Comparto ortofrutticolo	15	
Comparto floricolo	14	
Comparto olivicolo da olio	13	
Comparto vitivinicolo	12	
Comparto cerealicolo	11	
Comparto zootecnico	10	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>15</b>

<b>Principio 4- Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>	
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	20	
Adesione a regimi di qualità nazionali	15	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

<b>Principio 5–Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento</b>	<b>Punti</b>	
Organizzazioni di Produttori (OP) o Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	20	
Adesione a Gruppo Operativo P.E.I. dell'Organizzazione di Produttori (OP) o della Cooperativa agricola di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento	5	
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>25</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
1. <i>Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
2. <i>Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</i>	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
3. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione"</i>	15	0
4. <i>Adesione a un regime di qualità di cui alla Misura 3</i>	20	0
5. <i>Tipologia del richiedente, con premialità alle Organizzazioni di Produttori (OP) e alle Cooperative agricole di trasformazione/lavorazione riconosciute come OP, o che si impegnano a diventarlo prima dell'ammissione a finanziamento</i>	25	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 40 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA  
ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO  
DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**OPERAZIONE 4.3. A - Sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue**

***i. Elementi essenziali della operazione***

**Obiettivi**

Risparmio e miglioramento dell'efficienza dei sistemi di distribuzione della risorsa attraverso l'ammodernamento delle reti di adduzione e distribuzione, il completamento degli schemi irrigui e delle opere di interconnessione, il miglioramento strutturale delle reti deteriorate

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Regione Puglia, Soggetti gestori o concessionari di impianti e reti pubbliche

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<i>Non rilevante</i>
----------------------

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

Principio 1– <i>Tipologia e livello di innovazione</i>	Punti
Progetto per la realizzazione di opere, attrezzature e sistemi per l'automazione, la misurazione e il telecontrollo degli impianti	Max 25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

Principio 2– <i>Numero di aziende agricole e forestali servite</i>	Punti	
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende progetto - media N.Aziende bando]}{media N.Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	12,5
	21% < IP ≤ 40%	15
	41% < IP ≤ 60%	17,5
	61% < IP ≤ 80%	20
	81% < IP ≤ 100%	22,5
	> 100%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>	

Principio 3– <i>Superficie servita</i>	Punti	
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ettari interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari, di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT (ha) Aziende progetto - media SAT (ha) Aziende bando]}{media SAT (ha) Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	15
	21% < IP ≤ 40%	17,5
	41% < IP ≤ 60%	20
	61% < IP ≤ 80%	22,5
	> 81%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>	

Principio 4– <i>Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</i>	Punti
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni <b>buone</b> inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, da 45% a 55%	15
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni <b>buone</b> inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore a 55%	25
Miglioramento di un elemento dell'infrastruttura d'irrigazione preesistente in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni <b>non buone</b> inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale conseguente all'investimento, in base a valutazione ex-ante, superiore al 70%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<i>Non rilevante</i>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione A)**

MACROCRITERI/PRINCIPI	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Tipologia e livello di innovazione</i>	25	0
2. <i>Aziende agricole e forestali servite</i>	25	0
3. <i>Superficie servita</i>	25	0
4. <i>Risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</i>	25	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA  
ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO  
DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA**

**OPERAZIONE 4.3.B - Sostegno per investimenti in infrastrutture  
per l'approvvigionamento ed il risparmio di energia**

***i. Elementi essenziali della operazione***

**Obiettivi**

Incentivare gli investimenti infrastrutturali volti alla realizzazione di piattaforme per lo stoccaggio di biomasse, al servizio di numerose imprese

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Enti pubblici e soggetti di diritto pubblico

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita;*
- *Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<i>Non rilevante</i>
----------------------

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1–Numero di aziende agricole e forestali servite</b>		<b>Punti</b>
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell'intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende progetto - media N.Aziende bando]}{media N.Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	17,5
	21% < IP ≤ 40%	20
	41% < IP ≤ 60%	22,5
	61% < IP ≤ 80%	25
	81% < IP ≤ 100%	27,5
	> 100%	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

<b>Principio 2–Superficie servita</b>		<b>Punti</b>
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell'ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT (ha) Aziende progetto - media SAT (ha) Aziende bando]}{media SAT (ha) Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	20
	21% < IP ≤ 40%	22,5
	41% < IP ≤ 60%	25
	61% < IP ≤ 80%	27,5
	> 81%	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

<b>Principio 3–Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito</b>		<b>Punti</b>
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 10% < CS ≤ 20%		8
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 20% < CS ≤ 40%		16
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 40% < CS ≤ 60%		24
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito compresa tra 60% < CS ≤ 80%		32
Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa del comprensorio servito superiore all'80%		40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>40</b>

## C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione B)**

<b>MACROCRITERI/PRINCIPI</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<i>Non Rilevante</i>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Aziende agricole e forestali servite</i>	30	0
2. <i>Superficie servita</i>	30	0
3. <i>Capacità annuale di stoccaggio della struttura in rapporto all'offerta potenziale di biomassa derivante dagli scarti dell'attività agricola del comprensorio servito (CS)</i>	40	0
<b>C) Beneficiari</b>	<i>Non Rilevante</i>	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

## SOTTOMISURA 4.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELL'INFRASTRUTTURA NECESSARIA

### ALLO SVILUPPO, ALL'AMMODERNAMENTO E ALL'ADEGUAMENTO

#### DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

#### OPERAZIONE 4.3.C - Sostegno per investimenti infrastrutturali per la fornitura di un servizio agrometeorologico

---

##### ***i. Elementi essenziali della operazione***

---

###### **Obiettivi**

- Miglioramento delle tecniche di difesa del potenziale produttivo agricolo regionale dalle avversità biotiche e abiotiche, nell'ottica del rispetto dell'ambiente e del consumatore finale.
- Rafforzamento del sistema integrato di previsioni agrometeorologiche, al fine di prevenire situazioni di rischio per le produzioni

###### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

###### **Beneficiari**

Regione Puglia

---

##### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

---

- *Tipologia e livello d'innovazione;*
- *Numero di aziende agricole e forestali servite;*
- *Superficie servita.*

---

##### ***iii. Criteri di Valutazione***

---

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 – Tipologia e livello d’innovazione</b>	<b>Punti</b>
Realizzazione di nuove infrastrutture per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Realizzazione di nuovi impianti per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Realizzazione di nuove postazioni per la raccolta, analisi e divulgazione dati	10
Introduzione di nuove tecnologie per la raccolta e divulgazione dati	15
Aumento del grado d’integrazione della rete regionale di raccolta e divulgazione dati	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>50</b>

<b>Principio 2 – Numero di aziende agricole e forestali servite</b>	<b>Punti</b>	
Incremento Percentuale (IP) del numero di aziende agricole e forestali interessate dai benefici dell’intervento rispetto al numero medio di aziende agricole e forestali di tutti i progetti presentati nell’ambito del bando		
$[IP] = \frac{[N.Aziende progetto - media N.Aziende bando]}{media N.Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	17,5
	21% < IP ≤ 40%	20
	41% < IP ≤ 60%	22,5
	61% < IP ≤ 80%	25
	81% < IP ≤ 100%	27,5
	> 100%	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>	

<b>Principio 3 – Superficie servita</b>	<b>Punti</b>	
Incremento Percentuale (IP) della SAT espressa in ha interessata dal progetto, rispetto alla SAT media, espressa in ettari di tutti i progetti presentati nell’ambito del bando		
$[IP] = \frac{[SAT (ha) Aziende progetto - media SAT (ha) Aziende bando]}{media SAT (ha) Aziende bando} \times 100$	1% < IP ≤ 20%	10
	21% < IP ≤ 40%	12,5
	41% < IP ≤ 60%	15
	61% < IP ≤ 80%	17,5
	> 81%	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>	

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.3 Operazione C)**

<b>MACROCRITERI/PRINCIPI</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Tipologia e livello di innovazione</i>	50	0
2. <i>Numero di aziende agricole e forestali servite</i>	30	0
3. <i>Superficie servita</i>	20	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti conseguibili dalla somma di almeno due principi.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell'investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI  
ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**

**OPERAZIONE A)**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

La sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agroforestali ad alto valore naturale. In particolare, l'operazione A) mira alla salvaguardia e al recupero conservativo dei manufatti in pietra a secco per garantire il mantenimento e la funzione di conservazione della biodiversità

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Richiedente soggetto pubblico;*
- *Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico;*
- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 – <i>Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico</i></b>	<b><i>Punti</i></b>
Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico	<b><i>40</i></b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b><i>40</i></b>

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Non Rilevante

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 2 – Richiedente soggetto pubblico</b>	<b>Punti</b>
Richiedente soggetto pubblico	35
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>35</b>

<b>Principio 3 – Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</b>	<b>Punti</b>
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione A)**

<b>MACROCRITERI/PRINCIPI</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>40</b>	<b>0</b>
1) <i>Interventi localizzati in Area Natura 2000 e in siti ad alto valore naturalistico</i>	40	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
1) <i>Richiedente soggetto pubblico</i>	35	0
2) <i>Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</i>	25	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 25 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

**SOTTOMISURA 4.4 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI CONNESSI  
ALL'ADEMPIMENTO DEGLI OBIETTIVI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI**

**OPERAZIONE B)**

---

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

---

**Obiettivi**

La Sottomisura favorisce la conservazione della biodiversità e la tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, nonché la mitigazione del rischio idrogeologico e il miglioramento della gestione dei suoli. In particolare, l'Operazione B) prevede:

- investimenti materiali per il recupero e ripristino di habitat naturali e seminaturali come gli elementi strutturali reticolari (siepi e fasce tampone se non oggetto di obbligo di condizionalità), e puntiformi (piccole zone umide permanenti e temporanee con acque lentiche, stagni, fontanili, sorgenti e risorgive);
- investimenti materiali per il recupero di strutture in pietra a secco - escluso i muretti a secco già oggetto di interventi con l'operazione 4.4.A);
- realizzazione di opportune recinzioni per la delimitazione delle aree a rischio di conflitto tra zootecnia estensiva e predatori.

**Localizzazione**

Aree Rete Natura 2000 e siti ad alto valore naturalistico regionale

**Beneficiari**

Imprenditori agricoli, soggetti pubblici o privati proprietari delle superfici agricole e forestali interessate agli interventi o che abbiano titolo di possesso

---

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

---

- *Richiedente soggetto pubblico;*
- *Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DI INTERVENTO

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 1 – Richiedente soggetto pubblico</b>	<b>Punti</b>
Richiedente soggetto pubblico	60
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>60</b>

<b>Principio 2 – Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</b>	<b>Punti</b>
Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata	40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>40</b>

### iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.4 Operazione B)

<b>MACROCRITERI/PRINCIPI</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1) <i>Richiedente soggetto pubblico</i>	60	0
2) <i>Azienda con superficie condotta con metodo di agricoltura biologica o di agricoltura integrata</i>	40	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Non è previsto punteggio minimo per accedere al finanziamento.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

**MISURA 5 – RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO DANNEGGIATO DA CALAMITÀ NATURALI E DA EVENTI CATASTROFICI INTRODUZIONE DI ADEGUATE MISURE DI PREVENZIONE (articolo 18)**

---

***Fabbisogni***

---

La Regione Puglia ritiene necessario sostenere la diffusione di strumenti assicurativi in agricoltura e di gestione del rischio in generale, e introdurre strumenti di prevenzione e di ripristino dei danni causati da eventi avversi, con particolare attenzione all'emergenza fitosanitaria causata dal patogeno di quarantena *Xylella fastidiosa*.

---

***Obiettivi***

---

Fornire il sostegno per la gestione dei rischi aziendali, con particolare riferimento alla salvaguardia del patrimonio olivicolo pugliese che rappresenta circa il 30% dell'intera superficie agricola regionale e ha una forte valenza ambientale, in termini di sequestro di carbonio, tutela della biodiversità e prevenzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

**SOTTOMISURA 5.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI IN AZIONI DI PREVENZIONE  
VOLTE A RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI CALAMITÀ NATURALI,  
AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Limitare i danni da Xylella e contrastarne la diffusione

**Localizzazione**

Area interessata da Xylella

**Beneficiari**

Agricoltori, Associazioni di agricoltori e aziende agricole di Enti pubblici

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 – <i>Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale</i></b>	<b>Punti</b>
Superfici infette afferenti ai focolai puntiformi della provincia di Brindisi e Taranto	100
Superfici ricadenti nella zona di contenimento	70
Superfici ricadenti nella restante zona delimitata infetta	40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>100</b>

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
<i>1. Grado di rischio di estensione dell'infezione, in relazione alla delimitazione territoriale regionale</i>	<i>100</i>	<i>0</i>
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>0</b>

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

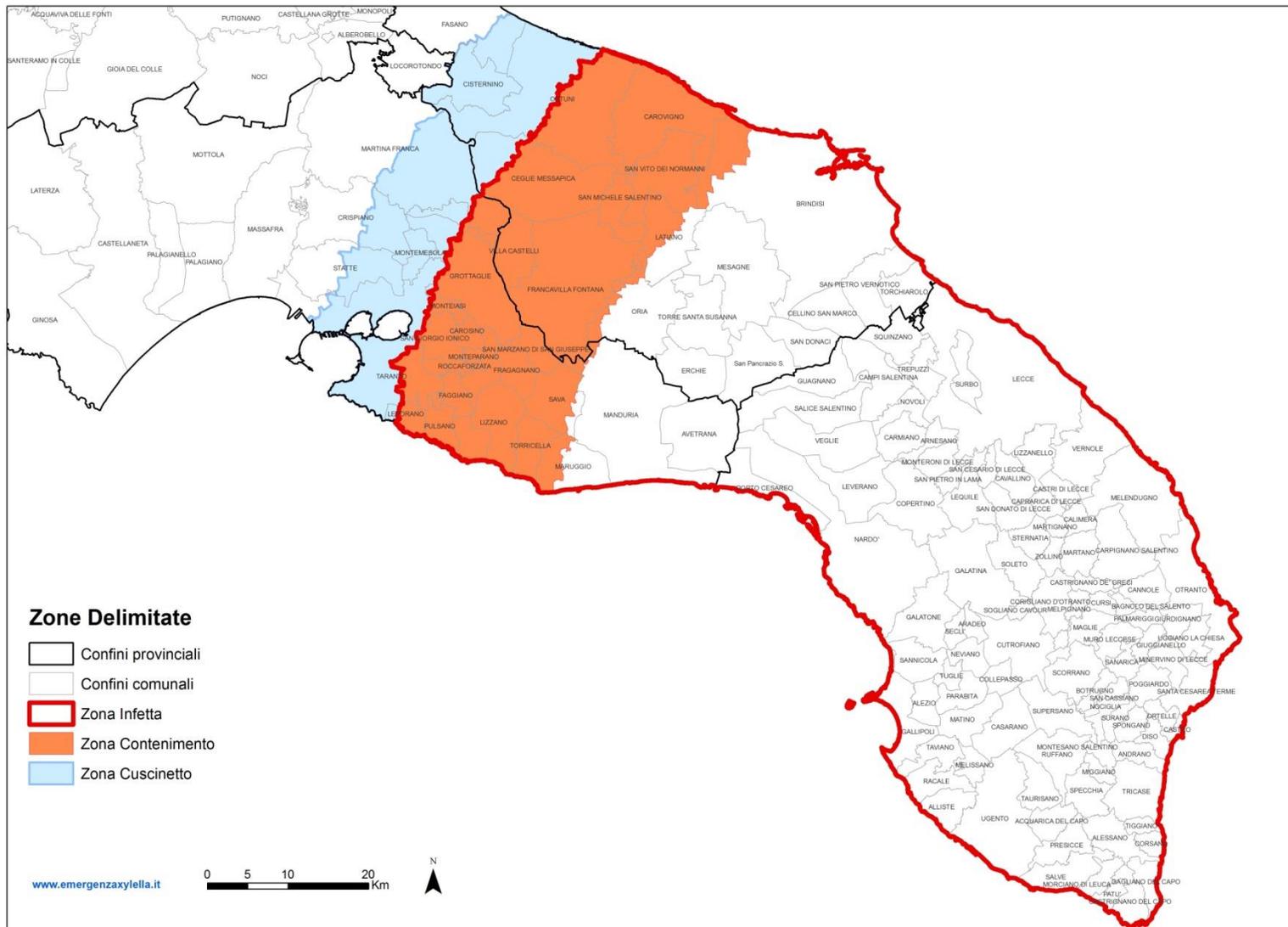


Figura 1: Mappa riportante la “zona territoriale delimitata”, per la fitopatia causata dal batterio *Xylella fastidiosa*, suddivisa in “zona infetta”, “nuova zona infetta”, “zona cuscinetto” e “zona di sorveglianza”.

ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE			
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI	
LECCE		INTERO TERRITORIO PROVINCIALE	
ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI			
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI	
BRINDISI	BRINDISI		
	CAROVIGNO	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135	
	CELLINO SAN MARCO		
	ERCHIE		
	FRANCAVILLA FONTANA		
	LATIANO		
	MESAGNE		
	ORIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	OSTUNI	FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67; 74, da 87 a 99; da 111 a 118; da 141 a 154; da 175 a 222	
	SAN DONACI		
	SAN MICHELE SALENTINO		
	SAN PANCRAZIO SALENTINO		
	SAN PIETRO VERNOTICO		
SAN VITO DEI NORMANNI			
TORCHIAROLO			
TORRE SANTA SUSANNA			
VILLA CASTELLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE		
ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO			
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI	
TARANTO	AVETRANA		
	CAROSINO		
	FAGGIANO		
	FRAGAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	GROTTagLIE	FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89	
	LEPORANO	FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16	
	LIZZANO		
	MANDURIA	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	MARTINA FRANCA	FOGLI: da 246 a 260	
	MARUGGIO		
	MONTEIASI		
	MONTEPARANO		
	PULSANO		
	ROCCAFORZATA		
SAN GIORGIO IONICO			
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE			
SAVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE		
	FOGLI SEZIONE A: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293; da 312 a 318		
	FOGLI SEZIONE B: da 1 a 27		
	FOGLI SEZIONE C: da 1 a 11		
TARANTO			
TORRICELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE		
ZONA DI CONTENIMENTO			
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI	
BRINDISI	BRINDISI	FOGLI: da 1 a 3; da 15 a 18; 38, 39, 61, 62, 90, 189	
	CAROVIGNO	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: 11, da 20 a 24; da 32 a 43; da 47 a 62; da 66 a 135	
	FRANCAVILLA FONTANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	LATIANO	FOGLI: da 1 a 9; 12, 13, da 18 a 21; da 25 a 27	
	ORIA	FOGLI: da 1 a 6; 11, 22, 23, 35, 36, 51, da 61 a 63	
	OSTUNI	FOGLI: da 34 a 38; da 48 a 52; da 60 a 67; 74, da 87 a 99; da 111 a 118; da 141 a 154; da 175 a 222	
	SAN MICHELE SALENTINO		
	SAN VITO DEI NORMANNI		
	VILLA CASTELLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	TARANTO	CAROSINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
		FAGGIANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
		FRAGAGNANO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
		GROTTagLIE	FOGLI: 5, 8, da 11 a 14; da 17 a 41; da 43 a 47; da 49 a 89
LEPORANO		FOGLI: da 2 a 6; da 9 a 16	
LIZZANO		INTERO TERRITORIO COMUNALE	
MANDURIA		FOGLI: 1, 5, da 13 a 16	
MARTINA FRANCA		FOGLI: da 246 a 260	
MARUGGIO		FOGLI: da 1 a 5; 7, 8, 12, 13, da 18 a 20; 22, 23, 29, 30	
MONTEIASI			
MONTEPARANO			
PULSANO			
ROCCAFORZATA			
SAN GIORGIO IONICO			
SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE			
SAVA	INTERO TERRITORIO COMUNALE		
	FOGLI: da 1 a 14; da 16 a 29; da 31 a 36; da 38 a 40; da 43 a 45; da 47 a 49		
	FOGLI SEZIONE A: 49, 50, 220, 233, 234, da 250 a 252; 262, 263, da 275 a 278; da 287 a 293; da 312 a 318		
	FOGLI SEZIONE B: da 1 a 27		
	FOGLI SEZIONE C: da 1 a 11		
TARANTO			
TORRICELLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE		
ZONA CUSCINETTO			
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI	
BRINDISI	CEGLIE MESSAPICA	FOGLI: da 1 a 10; da 12 a 19; da 25 a 31; da 44 a 46; da 63 a 65	
	CISTERMINO	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	FASANO	FOGLI: 11, 12, 14, da 81 a 83; 95, 96, da 99 a 102	
	OSTUNI	FOGLI: da 1 a 33; da 39 a 47; da 53 a 59; da 68 a 73; da 81 a 86; da 102 a 110; da 119 a 140; da 155 a 174	
TARANTO	CRISPIANO	FOGLI: 10, da 23 a 25; da 36 a 48; da 60 a 65; da 75 a 81; da 88 a 92; da 110 a 113	
	GROTTagLIE	FOGLI: da 1 a 4; 6, 7, 9, 10, 15, 16, 42, 48	
	LEPORANO	FOGLI: 1, 7, 8	
	MARTINA FRANCA	FOGLI: da 92 a 97; da 110 a 113; da 132 a 137; da 153 a 159; da 171 a 181; da 193 a 206; da 208 a 245	
	MONTEMESOLA	INTERO TERRITORIO COMUNALE	
	STATTE	FOGLI: da 15 a 21; da 32 a 39; da 43 a 48; 52, 53	
TARANTO	FOGLI SEZIONE A: 127, 131, da 143 a 160; da 174 a 180; da 186 a 189; da 192 a 219; da 221 a 223; da 226 a 229; 231, 232, da 240 a 249; da 253 a 261; da 264 a 274; da 279 a 286; da 294 a 311; 319, 320, 321		

**SOTTOMISURA 5.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RIPRISTINO  
DEI TERRENI AGRICOLI E DEL POTENZIALE PRODUTTIVO DANNEGGIATI  
DA CALAMITÀ NATURALI, AVVERSITÀ ATMOSFERICHE ED EVENTI CATASTROFICI**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Ripristinare il patrimonio agricolo danneggiato

**Localizzazione**

Aree in cui sia stata formalmente riconosciuta calamità

**Beneficiari**

Imprese agricole. Sono esclusi gli enti pubblici

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale;*
- *Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori;*
- *Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 1 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</b>		<b>Punti</b>
<i>Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</i>		
Il punteggio verrà attribuito calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio aziendale danneggiato/distrutto rispetto al valore economico complessivo dell'azienda		
$\frac{\text{Valore economico del patrimonio aziendale distrutto/danneggiato}}{\text{Valore economico complessivo del patrimonio aziendale}} \times 100$	≥ 75 %	50
	≥ 50% e <75 %	40
	≥ 40% e <50 %	30
	≥ 30% e <40 %	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>

<b>Principio 2 – Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori</b>		<b>Punti</b>
<i>Dimensione economica aziendale</i>		
Il punteggio verrà attribuito sulla base della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS)		
Dimensione economica aziendale	Da 5.000,00 a 25.000,00 euro	30
	>a 25.000,00 e ≤ ai 50.000,00 euro	25
	>a 50.000,00 e ≤ ai 100.000,00 euro	20
	>a 100.000,00 e ≤ ai 250.000,00 euro	15
	>a 250.000,00 euro	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

<b>Principio 3 – Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</b>		<b>Punti</b>
<i>Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</i>		
Il punteggio verrà attribuito calcolando l'incidenza del valore economico del patrimonio danneggiato/distrutto della azienda (X <sub>i</sub> ) rispetto alla media del totale dei danni subiti dalle aziende che partecipano alla misura		
$\frac{X_i - \text{media } \sum_{i=1}^n X_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n X_i} \times 100$	>75 %	20
	>45% e ≤75%	15
	≥ 15% e ≤45%	10
	≥ 15% e ≤1%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 5.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Incidenza del danno sul potenziale agricolo aziendale</i>	50	0
2. <i>Dimensione economica aziendale privilegiando le dimensioni inferiori</i>	30	0
3. <i>Incidenza del danno sul potenziale agricolo territoriale</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 Punti**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un investimento minore.

## MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19)

### **Fabbisogni**

- Sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura garantendo il ricambio generazionale;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole mediante la diversificazione dei prodotti ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Sostenere la diversificazione delle attività aziendali mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, da svolgersi prevalentemente nel contesto aziendale;
- Favorire lo sviluppo di progetti innovativi d'impresa ideati da giovani neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up;
- Favorire la valorizzazione del territorio nonché delle risorse e del capitale umano attraverso la creazione di reti tra operatori di settore (in particolare turismo rurale e paesaggio).

### **Obiettivi**

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante la diversificazione delle attività;
- Favorire la diversificazione delle fonti di reddito dell'impresa agricola e della sua famiglia nonché promuovere l'occupazione.

## SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

- Sostenere l’accesso dell’imprenditoria giovanile in agricoltura per creare imprese innovative ed orientate a sviluppo nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali
- Mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali
- Garantire il ricambio generazionale.

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda (iscrizione REA della CCIAA che presentano un Piano Aziendale).

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020);*
- *Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell’ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6;*
- *Dimensione economica dell’azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 -Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)</b>	<b>Punti</b>
Aree C “aree rurali intermedie” (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	25
Aree D “aree rurali con problemi di sviluppo” (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	45
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>45</b>

<b>Principio 2–Localizzazione territoriale con priorità alle Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020</b>	<b>Punti</b>
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 3 -Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6</b>	<b>Punti</b>
Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa	35
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa	25
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa	20
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>35</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 4 - Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00	16
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	17
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	18
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	19
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)	45	0
2. Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>35</b>	<b>0</b>
3. Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6	35	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
4. Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

**Formulazione “graduatoria regionale combinata” di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della Sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure previste nel pacchetto giovani**

La sottomisura 6.1 sarà attivata nella modalità “pacchetto giovani”, ossia il giovane potrà aderire ad un insieme coordinato di interventi e richiedere contemporaneamente gli aiuti attraverso la presentazione di un Piano Aziendale. La sottomisura 6.1 stabilisce che il piano aziendale deve contenere obbligatoriamente interventi a valere sulla operazione 4.1.B o sulla sottomisura 6.4 e, opzionalmente, sulle altre sottomisure previste nel pacchetto. Ai fini della selezione delle DdS presentate ai sensi della sottomisura 6.1 si dovrà tener conto del punteggio conseguito dal richiedente ai sensi dei criteri di selezione della medesima misura nonché del punteggio conseguito ai sensi della operazione 4.1.B e, qualora non richiesta, della sottomisura 6.4; i due punteggi saranno sommati e concorreranno alla formulazione della “graduatoria regionale combinata” di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure richieste nel pacchetto giovani.

Non potranno accedere alla “graduatoria regionale combinata” le domande che non conseguiranno per ciascuna delle precitate sottomisure (6.1 e 4.1.B o 6.4) il punteggio minimo stabilito nei criteri di selezione di ciascuna.

## SOTTOMISURA 6.4 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

### ***i. Elementi essenziali della operazione***

#### **Obiettivi**

Diversificazione delle attività per favorire l'integrazione del reddito della famiglia agricola. In particolare la Misura sosterrà i seguenti interventi:

- Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;
- Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari, in particolare, a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;
- Investimenti funzionali all'offerta di servizi educativi, ricreativi e didattici alla popolazione;
- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da fonti rinnovabili (biomassa derivante da sottoprodotti, residui colturali e legno di risulta della gestione del bosco, con esclusione delle colture agricole dedicate, biomassa dall'attività zootecnica, biomassa da sottoprodotti dell'industria agroalimentare) purché limitati ad una potenza di 1MW.

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Agricoltori o coadiuvanti familiari in forma singola o associata

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come "aree rurali intermedie –C" e "aree con complessivi problemi di sviluppo – D";*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento proposto.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 -Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come “aree rurali intermedie –C” e “aree con complessivi problemi di sviluppo – D”</b>	<b>Punti</b>
Aree C “aree rurali intermedie” (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	35
Aree D “aree rurali con problemi di sviluppo” (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>40</b>

### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento proposto</b>	<b>Punti</b>	
<i>Incremento performance economiche (IPE)*</i>		
La performance economica è valutata da un indicatore costituito dal rapporto (%) della differenza tra Margine Lordo post e ante su costo totale investimento richiesto, ricavabile da apposito Business Plan aziendale il valore di tale indicatore sarà rapportato al valore dell’indicatore medio che sarà determinato in relazione ai Business Plan presentati nell’ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < PE ≤ 15%	10
	15% < PE ≤ 30%	20
	30% < PE ≤ 45%	30
	45% < PE ≤ 60%	40
	60% < PE ≤ 75%	50
	PE > 75%	60
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>60</b>	

\* L’IPE sarà calcolato valutando lo scostamento dalla media della performance economica dell’investimento a parità di tipologia di intervento.

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.4**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>40</b>	<b>0</b>
<i>1. Localizzazione geografica con priorità alle aziende ubicate in aree classificate come “aree rurali intermedie –C” e “aree con complessivi problemi di sviluppo – D”</i>	40	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
<i>2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell’impresa determinato dall’investimento proposto</i>	60	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale dell’investimento minore.

## MISURA 7 – SERVIZI DI BASE E RINNOVAMENTO DEI VILLAGGI NELLE ZONE RURALI (articolo 20)

---

### ***Fabbisogni:***

- Favorire la creazione e lo sviluppo di servizi digitali pubblici (e-Government) e privati (e-Commerce);
- Promuovere la diffusione delle ICT e la creazione di competenze digitali tra le famiglie e nelle imprese;
- Potenziare le reti in Banda Larga e Ultralarga.

---

### ***Obiettivi:***

- Migliorare l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle zone rurali. In particolare, la sottomisura contribuisce al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Agenda Digitale Europea;
- Rendere disponibile al 100% della popolazione regionale un collegamento alla rete con velocità di almeno 30 Mbps;
- Raggiungere una penetrazione del 50% della popolazione regionale collegata ad Internet con connessioni al di sopra di 100 Mbps.

**SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI  
INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA,  
NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE ON LINE**

**OPERAZIONE 7.3.A - INFRASTRUTTURE DI PROPRIETÀ PUBBLICA**

***i. Elementi essenziali della operazione***

**Obiettivi**

Superare il digital divide infrastrutturale esistente e sviluppare la competitività del sistema delle imprese nelle aree rurali, attraverso il potenziamento dell'offerta di connettività a larga banda, in particolare nelle zone della regione caratterizzate da marginalità.

**Localizzazione**

Aree rurali in digital divide, individuate come "aree bianche" presenti nelle aree rurali C e D nelle quali cioè i servizi di banda larga per imprese e cittadini non esistono o sono insufficientemente diffusi oppure presentano una capacità di connessione insufficiente.

**Beneficiari**

Regione Puglia

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A***

- *Popolazione attiva;*
- *Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno;*
- *Reddito medio della popolazione;*
- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 – Popolazione attiva</b>	<b>Punti</b>
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a $\leq 5000$ abitanti	26
Investimento ubicato in comuni con popolazione fino a $> 5000$ abitanti	36
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>36</b>

<b>Principio 2 – Indice di competitività del territorio comunale, ricavato sulla base del numero di imprese registrate, il loro fatturato, il numero di addetti e la loro natura di società di capitali o meno</b>	<b>Punti</b>	
<i>Competitività calcolata in base al numero di imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>		
	$\leq$ di 200	6
	$>$ di 200	3
<i>Competitività calcolata in base al fatturato delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>		
Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano un fatturato medio dei tre anni precedenti pari ad almeno 50.000 euro		
	$\leq$ di 100	6
	$>$ di 100	3
<i>Competitività calcolata in base al n. di addetti delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>		
Il punteggio è assegnato in relazione al numero di imprese che abbiano almeno 5 addetti		
	$\leq$ di 50	6
	$>$ di 50	3
<i>Competitività calcolata in base alla natura di società di capitali o meno delle imprese registrate nel territorio comunale in cui è ubicato l'investimento</i>		
Il punteggio è assegnato in relazione alla natura di società di capitali		
	$\leq$ di 50	6
	$>$ di 50	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>24</b>

<b>Principio 3 – Reddito medio della popolazione</b>	<b>Punti</b>	
La priorità del progetto è assegnata in relazione al reddito medio della popolazione dei comuni interessati dall'investimento		
	$\leq$ di 15.000 euro	10
	$>$ di 15.000 euro e $\leq$ di 20.000 euro	8
	$>$ di 20.000 euro e $\leq$ di 40.000 euro	6
	$>$ di 40.000 euro e $\leq$ 75.000 euro	4
	$>$ 75.000 euro	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 4 - Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga</b>	<b>Punti</b>	
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto $[X_{(i)}]$ sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti cantierabili $[X_{(1,2,...n)}]$		
$I = \frac{(Spesa/Utenti)_{xi}}{media \sum_{i=1}^n I = (Spesa/Utenti)_{xi}}$	= 1	10
	$\geq < 0,8$ e $< 1$	15
	$\geq 0,5$ e $< 0,8$	20
	$\geq 0,3$ e $< 0,5$	25
	$> 0$ e $< 0,3$	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>	

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. A)**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>70</b>	<b>0</b>
1. Popolazione attiva	36	0
2. Indice di competitività del territorio comunale	24	0
3. Reddito medio della popolazione	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
4. Efficienza dell'investimento	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.

**SOTTOMISURA 7.3 - SOSTEGNO PER L'INSTALLAZIONE, IL MIGLIORAMENTO E L'ESPANSIONE DI  
INFRASTRUTTURE A BANDA LARGA E DI INFRASTRUTTURE PASSIVE PER LA BANDA LARGA,  
NONCHÉ LA FORNITURA DI ACCESSO ALLA BANDA LARGA E AI SERVIZI DI PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE ON LINE**

**OPERAZIONE 7.3.B - ACCESSO ALLA RETE A BANDA LARGA ATTRAVERSO TERMINALI DI UTENTE  
ASPECIFICI**

***i. Elementi essenziali della operazione***

**Obiettivi**

Superare il digital divide attraverso il favoreggiamento della connessione a banda larga dei singoli utenti

**Localizzazione**

Aree ultraperiferiche residuali in complementarietà con gli investimenti di cui all'operazione A)

**Beneficiari**

Imprese, soggetti privati, selezionati con procedure di gara per la fornitura dei servizi

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 7.3 – Azione A)***

- *Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b><i>Non Rilevante</i></b>	
--	-----------------------------	--

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 - Efficienza dell'investimento, garantendo il miglior rapporto spesa/utenti raggiungibili dal servizio di banda larga</b>	<b>Punti</b>	
Il punteggio viene assegnato calcolando il rapporto dell'incidenza spesa/utenti raggiungibili del progetto $[X_{(i)}]$ sulla media delle incidenze spesa/utenti raggiungibili dei progetti presentati $[X_{(1,2,...n)}]$		
$I = \frac{(Spesa/Utenti)_{xi}}{media \sum_{i=1}^n I = (Spesa/Utenti)_{xi}}$	= 1	20
	$\geq 0,8$ e $< 1$	40
	$\geq 0,5$ e $< 0,8$	60
	$\geq 0,3$ e $< 0,5$	80
	$> 0$ e $< 0,3$	100
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>100</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<i>Non Rilevante</i>
----------------------

*iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 7.3. B)*

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. efficienza dell'investimento	100	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.

## MISURA 8 - INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE (articoli da 21 a 26)

### **Fabbisogni**

L'intensificarsi dei fenomeni climatici estremi, come alluvioni e prolungati periodi siccitosi, eventi calamitosi quali dissesti idrogeologici e fitopatie di rilevanti proporzioni, hanno generato una criticità ambientale per il territorio regionale. L'accrescersi degli incendi boschivi, per la maggior parte dei casi di origine non naturale e, la comprovata correlazione tra andamenti climatici sfavorevoli e il conseguente sorgere di danni biotici hanno reso necessario prevedere l'attivazione di interventi finalizzati al miglioramento forestale secondo criteri di gestione sostenibile. Le formazioni boscate assumono inoltre una fondamentale funzione paesaggistica e socio-culturale per il territorio diviene, quindi, indispensabile sostenere interventi mirati alla fruizione ricreativa e didattico - ambientale e per l'ottimizzazione dei servizi pubblici ad esse collegati.

### **Obiettivi**

La misura persegue i seguenti obiettivi della "Strategia forestale dell'Unione Europea" (GU C56 del 26.2.1999 e COM(2013) 659 del 20/09/2013):

- Sostenere le comunità rurali e urbane;
- Migliorare competitività e sostenibilità del settore forestale, della bioenergia e dell'economia verde in generale, in ambito comunitario;
- Migliorare le capacità di mitigazione e di adattamento delle foreste ai cambiamenti climatici;
- Proteggere le foreste e migliorare i servizi eco sistemici ad esse collegati;
- Sviluppare prodotti forestali innovativi che generano valore aggiunto.

*Nel caso di progetti che prevedono diverse tipologie di intervento della stessa sottomisura, il punteggio si calcola esclusivamente sulla tipologia principale qualora questa rappresenti almeno l'80% del valore del progetto, altrimenti con il peso ponderato delle diverse tipologie di intervento previste nel progetto.*

*In linea generale i punteggi sono cumulabili, fatte salve situazioni specifiche ed oggettive, che verranno evidenziate al loro verificarsi.*

*Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area.*

## SOTTOMISURA 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Incrementare l'utilizzo a fini forestali di superfici agricole e non agricole (non già boscate)

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Proprietari terrieri pubblici e privati, nonché a loro consorzi. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- Localizzazione dell'intervento:
  - zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);
  - aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);
  - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);
  - aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);
  - superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;
  - aree periurbane;
- Tipologia dell'intervento:
  - realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone;
  - la realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio lungo (40-45 anni);
  - la realizzazione, su terreni agricoli e non agricoli, di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni).

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - Localizzazione dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	22
b) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	19
c) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	19
d) Aree periurbane	16
e) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	4
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>84</b>

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 - Tipologia dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
Realizzazione di boschi misti a ciclo illimitato con l'impiego di specie arboree autoctone	16
Realizzazione di piantagioni di arboreti da legno a ciclo medio - lungo (40-45 anni)	12
Realizzazione su terreni agricoli e non agricoli di piantagioni a ciclo breve (turno minimo 20 anni)	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>16</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>84</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione dell'intervento	84	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>16</b>	<b>0</b>
2. Tipologia dell'intervento	16	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 19 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.2 - SOSTEGNO PER L'IMPIANTO E IL MANTENIMENTO DI SISTEMI AGROFORESTALI

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Recupero, a fini produttivi ed ambientali, di superfici già utilizzate per l'attività agricola e pastorale in via di colonizzazione da vegetazione forestale naturale sporadica, a seguito dell'abbandono colturale

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Proprietari fondiari privati, nonché a comuni e loro consorzi

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- Localizzazione dell'intervento:
  - zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN);
  - aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione (PAI);
  - aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Area PSR B);
  - aree ricadenti nelle zone Natura 2000 (solo se espressamente previsto nei Piani di Gestione di ciascun sito);
  - superfici contigue ad interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati;
  - aree periurbane.
- Tipologia dell'intervento:
  - impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso;
  - impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio - lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari;
  - la realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento).

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - Localizzazione dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree ricadenti nella zona Natura 2000 (solo se gli interventi sono espressamente previsti nei Piani di Gestione di ciascun sito)	24
b) Aree periurbane	20
c) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione	16
d) Zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	12
e) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
f) Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata (Zone B)	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>84</b>

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 – Tipologia dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, coltivate in ordine sparso	16
La realizzazione di piantagioni lineari (siepi, alberature, fasce boschive e frangivento)	12
Impianto di una o più specie di piante arboree e arbustive autoctone, a ciclo medio-lungo, di interesse forestale e/o agrario, a sesti di impianto regolari	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>16</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>84</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione dell'intervento	84	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>16</b>	<b>0</b>
2. Tipologia dell'intervento	16	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 20 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.3 - SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE DEI DANNI ARRECATI ALLE FORESTE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Supportare gli investimenti di prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

#### • *Localizzazione dell'intervento:*

- *Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)*
- *Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge*
- *Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)*
- *Aree periurbane*
- *Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati*

#### • *Tipologia dell'intervento:*

- *Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio*
- *Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*
- *Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali con specie tolleranti all'aridità*
- *Microinterventi di sistemazione idraulico forestale*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - Localizzazione dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale</i>	
a) Aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	24
b) Aree periurbane	16
c) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
d) Zone a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione <b>non</b> appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	13
f) Superfici contigue a interventi selvicolturali o di rimboschimento precedentemente realizzati	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>85</b>

I punteggi di cui ai punti c) e d) sono alternativi.

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 – Tipologia dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad alto rischio	15
Interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di incendio in aree ad medio rischio	10
Interventi selvicolturali di introduzione/sostituzione di specie forestali tolleranti all'aridità	13,5
Microinterventi di sistemazione idraulico-forestale	12
Interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.3**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>85</b>	<b>0</b>
<i>1. Localizzazione dell'intervento</i>	<i>85</i>	<i>0</i>
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>15</b>	<b>0</b>
<i>2. Tipologia dell'intervento</i>	<i>15</i>	<i>0</i>
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 15 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.4 - SOSTEGNO AL RIPRISTINO DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Ricostituzione delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici, incluse fitopatie, infestazioni parassitarie e rischi legati ai cambiamenti climatici (dissesto idrogeologico, siccità, inondazioni)

#### **Localizzazione**

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate, alle pendici in dissesto ed al reticolo idrografico ricoperto da vegetazione arbustiva, arborea o a prevalente copertura forestale

#### **Beneficiari**

Silvicoltori privati e pubblici e ad altri enti di diritto privato e pubblici e loro consorzi

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali);*
  - *aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione, con priorità alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge;*
  - *aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000);*
  - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.);*
  - *stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali);*
  - *perimetrazione delle aree percorse da incendio;*
  - *ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali;*
  - *ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - Localizzazione dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree soggette a criticità ambientali (priorità tecniche)</i>	
a) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge.	28,5
b) Aree a rischio idrogeologico e/o soggette ad erosione <b>non</b> appartenenti alle aree del Sub-Appennino dei Monti Dauni, del Gargano e delle Murge	24
c) Aree periurbane	9,5
d) Aree ad alto e medio rischio incendi boschivi secondo la classificazione riportata nel vigente Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi con particolare attenzione alle aree di interfaccia (aree di interconnessione tra le infrastrutture antropiche e le aree naturali)	19
e) Aree protette (Parchi, Riserve, Aree Natura 2000)	24
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>81</b>

I punteggi di cui ai punti a) e b) sono alternativi.

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 – Tipologia dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
Interventi di bonifica delle aree interessate da incendio e altre calamità naturali biotiche (fitopatie) o abiotiche (schianti da neve e vento, alluvioni, frane, ecc.)	19
Stabilizzazione/recupero di aree forestali in cui si sono verificati fenomeni di dissesto idrogeologico (frane, smottamenti, erosioni superficiali)	19
Ripristino di piccole opere di captazione e drenaggio acque superficiali	9,5
Ripristino di piccole opere per la difesa da frane e smottamenti	9,5
Perimetrazione delle aree percorse da incendio	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>19</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.4**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>81</b>	<b>0</b>
<i>1. Localizzazione dell'intervento</i>	<i>81</i>	<i>0</i>
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>19</b>	<b>0</b>
<i>2. Tipologia dell'intervento</i>	<i>19</i>	<i>0</i>
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 19 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.5 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DESTINATI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA E IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Promuovere la gestione forestale sostenibile finalizzata alla tutela della biodiversità forestale e alla fruizione pubblica delle foreste

#### **Localizzazione**

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

#### **Beneficiari**

Proprietari forestali pubblici e privati Persone Fisiche Consorzi, Enti Pubblici e altri soggetti di diritto pubblico, Enti Privati, Amministrazioni Comunali, PMI forestali, Silvicoltori e Silvicoltori Pubblici, nelle forme singole ed associate

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *zone della Rete Natura 2000;*
  - *aree Protette (L.394/91);*
  - *aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale;*
  - *boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii;*
  - *aree periurbane.*
- *Tipologia dell'intervento:*
  - *investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico;*
  - *interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio;*
  - *interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - Localizzazione dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree ad elevato valore ambientale</i>	
a) Zone della Rete Natura 2000, Aree Protette (L.394/91)	30
b) Boschi didattici come definiti ai sensi della L.R. n.40 10/12/2012 e ss.mm.ii.	22
c) Aree periurbane	18
d) Aree di interesse paesaggistico ambientale individuate dal Piano Territoriale Paesistico Regionale	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>77</b>

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 – Tipologia dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
Interventi selvicolturali di miglioramento della biodiversità e per la protezione e ricostituzione di habitat forestali di pregio	23
Interventi selvicolturali di rinaturalizzazione nei sistemi forestali produttivi a maggiore artificialità	18
Investimenti per la valorizzazione dei boschi dal punto di vista didattico, ricreativo e turistico	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>23</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.5**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>77</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione dell'intervento	77	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>23</b>	<b>0</b>
2. Tipologia dell'intervento	23	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## SOTTOMISURA 8.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE SILVICOLE E NELLA TRASFORMAZIONE, MOBILITAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELLE FORESTE

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende forestali

#### **Localizzazione**

Tutto il territorio regionale limitatamente alle superfici boscate

#### **Beneficiari**

Silvicoltori privati, comuni e loro consorzi e PMI, fornitori di soli servizi e ai titolari di aree forestali che forniscono servizi di gestione per altre proprietà forestali, purché iscritti all'Albo regionale delle imprese boschive

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualifica del beneficiario:*
  - *Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.lvo 99/2004;*
  - *Grado di aggregazione tra più beneficiari.*
- *Localizzazione dell'intervento:*
  - *aree collinari e montane.*
- *tipologia dell'intervento:*
  - *maggiore contenuto di innovazione (es. acquisto di macchinari con dispositivi che limitino l'impatto negativo sul suolo);*
  - *maggiore estensione della superficie forestale gestita mediante Piano di gestione o strumento equivalente, o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Localizzazione dell'intervento*</b>	<b>Punti</b>
Aree collinari	12,5
Aree montane	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

\* Sulla base della ripartizione del territorio nazionale per zone altimetriche (montagna, collina, pianura) definita nell'ambito del sistema circoscrizionale statistico dell'ISTAT, istituito nel 1958.

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 2 – Tipologia dell'intervento</b>	<b>Punti</b>
<i>Maggior contenuto di innovazione</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che riducono le emissioni nocive sul suolo e/o in atmosfera</li> </ul>	6
<ul style="list-style-type: none"> <li>Innovazione in termini di acquisto di impianti/macchine/attrezzature che migliorano le condizioni di sicurezza dei lavoratori</li> </ul>	6
<i>Maggiore estensione delle superfici forestali interessate dagli interventi nelle disponibilità dei beneficiari</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie forestale interessata da 10 a 20 Ha</li> </ul>	9
<ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie forestale interessata da 20 a 30 Ha</li> </ul>	12
<ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie forestale interessata da 30 a 40 Ha</li> </ul>	15
<ul style="list-style-type: none"> <li>Superficie forestale interessata &gt;40 Ha</li> </ul>	18
<i>Piano di gestione forestale</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aziende forestali singole o associate al di sotto di 50 ha che presentano un piano di gestione forestale</li> </ul>	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>45</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 3 - Qualifica del beneficiario</b>	<b>Punti</b>
<i>a) Grado di aggregazione tra più beneficiari</i>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Più di 5 beneficiari aggregati</li> </ul>	20
<ul style="list-style-type: none"> <li>Da 2 a 5 beneficiari aggregati</li> </ul>	15
<i>b) Imprenditore agricolo professionale (IAP) come definito dal D.Lvo 99/2004</i>	
	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 8.6**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>25</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione dell'intervento	25	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
2. Tipologia dell'intervento	45	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
3. Qualifica del beneficiario	30	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 punti.**

A parità di punteggio saranno finanziati i progetti con investimenti minori.

## MISURA 9 - COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI (articolo 27)

### **Fabbisogni:**

- L'inasprirsi della concorrenza e la necessità di consolidare gli sbocchi di mercato per lo smercio dei prodotti, anche sui mercati locali, rende sempre più importanti le organizzazioni ed associazioni di agricoltori, al fine di contrastare l'asimmetria del potere negoziale all'interno dell'impresa. La misura soddisfa quindi il fabbisogno emerso all'analisi SWOT, e cioè di favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture dotate di capacità e strumenti funzionali al miglioramento e all'organizzazione, produzione e commercializzazione agro-alimentare, oltre che sostenere i processi di miglioramento della qualità e della qualificazione dei prodotti agricoli e alimentari.

### **Obiettivi:**

- Migliorare la competitività dei prodotti primari, integrandoli meglio nella filiera agroalimentare, attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i produttori agricoli. La promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali.

## SOTTOMISURA 9.1 – SOSTEGNO DI ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEI SETTORI AGRICOLO E FORESTALE

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Favorire la costituzione e l'avviamento di associazioni e organizzazioni di produttori nel settore agricolo, consentendo agli agricoltori di affrontare meglio le difficoltà poste dal mercato per la commercializzazione dei loro prodotti, anche sui mercati locali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Associazioni e organizzazioni di produttori che sono PMI e ufficialmente riconosciute dalla Regione Puglia. Sono esclusi dai beneficiari forme giuridiche nate dalla fusione tra associazioni o organizzazioni di produttori già riconosciute

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata);*
- *Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013;*
- *Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013);*
- *Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<i>Non Rilevante</i>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<i>Non Rilevante</i>
----------------------

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 1 -Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)</b>	<b>Punti</b>
<i>Numero di soci produttori che compongono l'associazione o organizzazione</i>	
Numero soci produttori dell'OP > del 45% rispetto al minimo <sup>4</sup> previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	20
Numero soci produttori dell'OP > del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	15
Numero soci produttori dell'OP > del 10%, e fino al 25 %, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	10
Numero soci produttori dell'OP ≥ del 5%, e fino al 10%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata.	5
<i>Valore della produzione commercializzata (vpc)</i>	
VPC dell'OP > del 45% rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	20
VPC dell'OP >del 25%, e fino al 45%, rispetto al minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	15
VPC dell'OP >del 10%, e fino al 25 %, del minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	10
VPC dell'OP >del 5%, e fino al 10%, del minimo previsto dalla normativa di riferimento relativamente al comparto della OP interessata	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>40</b>

<sup>4</sup>Olio di oliva: 1000 soci o 5% dei produttori regionali, oppure almeno 100 soci che rappresentano 2.500 ettari oliveda mensa: 30 soci con almeno 50 ettari ortofrutta: 10 soci vitivinicolo: 20 soci tabacco: 30 soci bovini da latte: 10 soci pataticolo: 25 soci tutti gli altri 5 soci.

<b>Principio 2 - <i>Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013</i></b>	<b>Punti</b>
<i>Soci che aderiscono a sistemi di qualità' (art 16 reg. UE 1305/2013)</i>	
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(DOP IGP e BIOLOGICO) $\geq$ 75% del numero totale di soci	15
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità(ALTRI REGIMI) $\geq$ 75% del numero totale di soci	14
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) $\geq$ 50% e $<$ 75% del numero totale di soci	13
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) $\geq$ 50% e $<$ 75% del numero totale di soci	12
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) $\geq$ 30% e $<$ 50% del numero totale di soci	11
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) $\geq$ 30% e $<$ 50% del numero totale di soci	10
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (DOP IGP e BIOLOGICO) $<$ 30% del numero totale di soci	9
Numero di soci che aderiscono ai sistemi di qualità (ALTRI REGIMI) $<$ 30% del numero totale di soci	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

<b>Principio 3 - <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013</i></b>	<b>Punti</b>
<i>Comparto produttivo</i>	
Costituzione di OP in comparti produttivi per i quali l'OCM unica non prevede un sostegno specificatamente destinato alle OP (riconosciute)	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

<b>Principio 4 - <i>Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa.</i></b>	<b>Punti</b>
<i>Piano di gestione dei rifiuti e residui agricoli</i>	
Valutazione del piano di gestione	Max 20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Maggior dimensione dell'aggregazione del richiedente (numero di soci e valore della produzione commercializzata)</i>	40	0
2. <i>Maggior numero dei soci dell'associazione e organizzazione dei produttori che aderiscono a regimi di qualità di cui l'art. 16 del reg. (UE) 1305/2013</i>	15	0
3. <i>Comparto produttivo interessato dagli interventi che non sono sostenuti dall'OCM unica reg. (UE) n. 1308/2013)</i>	25	0
4. <i>Maggior contributo all'uso efficiente e razionale di rifiuti e residui agricoli per la produzione di energia rinnovabile o per i prodotti da agricoltura biologica e/o alla creazione di adeguate strutture organizzative per la consegna della biomassa</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo per accedere al finanziamento è pari a 12 Punti.**

## MISURA 10 - PAGAMENTI AGRO-CLIMATICO-AMBIENTALI (articolo 28)

### **Fabbisogni:**

La regione Puglia ha individuato la necessità di attivare interventi mirati a una gestione sostenibile delle superfici agricole per contenere i fattori di pressione ambientale che l'agricoltura genera. In particolare, nel contesto pugliese, si evidenziano problematiche riguardanti il basso livello di contenuto di sostanza organica del suolo, il forte rischio idrogeologico, il processo di desertificazione di una parte del territorio regionale e l'elevato rischio di erosione, nonché l'inquinamento da nitrati delle acque sotterranee. Elementi di particolare rilevanza ambientale in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del territorio regionale e della particolare permeabilità dei suoli in alcune aree.

Analogamente, in termini di valenza ambientale connessa alle attività agricole, risulta rilevante anche la tutela della biodiversità animale e vegetale e la rivalutazione di genotipi di varietà locali, in continuità con quanto attivato nel precedente Programma di Sviluppo Rurale.

Sono stati dunque individuati i seguenti fabbisogni:

- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche degli ambienti agro-forestali e naturali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica; promuovere la diffusione di tecniche di agricoltura sostenibile;
- diffondere tecniche di coltivazione rispettose delle risorse naturali ed in grado di attivare processi di immagazzinamento di sostanza organica e carbonio nel suolo.

### **Obiettivi:**

La misura attraverso le diverse sottomisure ed operazioni, partecipa al conseguimento degli obiettivi trasversali "ambiente" e "cambiamenti climatici" poiché finalizzate alla salvaguardia delle risorse acqua, suolo, aria e biodiversità, e a ridurre l'uso di sostanze chimiche in agricoltura

## OPERAZIONE 10.1.2 – INCREMENTO SOSTANZA ORGANICA NEI SUOLI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Migliorare la qualità del suolo: contrastare l'erosione, la desertificazione la contaminazione e il dissesto idrogeologico. Tutelare la fertilità e promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.2 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso".

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b><i>Non Rilevante</i></b>	
--	-----------------------------	--

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 - <i>Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"</i></b>	<b>Punti</b>	
<i>Giudizio su dotazione di sostanza organica (%) nei terreni</i> Il punteggio verrà attribuito valutando la dotazione di sostanza organica dei suoli interessati, in seguito ai dati rilevati dalle analisi del terreno		
<i>% di sostanza organica nei terreni interessati</i>	Molto bassa	100
	Bassa	80
	Media	60
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>100</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. <i>Contenuto di sostanza organica dei suoli, con priorità ai terreni con un contenuto classificato "basso"</i>	100	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.**

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

## OPERAZIONE 10.1.4 – TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ VEGETALE

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Contrastare la perdita di risorse genetiche tradizionalmente legate al territorio e alla cultura regionale, e naturalmente adattate alle condizioni locali e regionali

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I soggetti Beneficiari della Tipologia di Operazione 10.1.4 sono gli Agricoltori e le Associazioni di agricoltori ai sensi dell'Art. 4, lett. a), del Reg. (UE) n.1307/2013, gli Enti pubblici, gli Enti di gestione dei Parchi nazionali istituiti ai sensi della Legge 694/91 e di quelli regionali istituiti ai sensi della Legge regionale 19/97

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Collocazione delle aree agricole nelle seguenti aree preferenziali:*
  - *Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)*
  - *Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE*
  - *Aree naturali e Aree HVN*
  - *Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali sotto indicate</b>	<b>Punti</b>
Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) individuati in applicazione delle Direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE	100
Aree naturali e Aree HVN	80
Zone di valorizzazione paesaggistica (ved. PPTR)	60
Zone vulnerabili ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE, come individuate dalla cartografia operativa prodotta dalle Province in applicazione della L.R. n. 50/95 e successivi aggiornamenti (art.30 del titolo III delle norme del Piano di Tutela delle Acque)	40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>100</b>

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione dell'Operazione 10.1.4**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. Collocazione delle aree agricole nelle aree preferenziali	100	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Non è previsto un punteggio minimo ammissibile.**

Il punteggio non è cumulabile.

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale al territorio ricadente nelle aree

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

## SOTTOMISURA 10.2 - SOSTEGNO PER LA CONSERVAZIONE, L'USO E LO SVILUPPO SOSTENIBILI DELLE RISORSE GENETICHE IN AGRICOLTURA

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Sostenere la presentazione di progetti per l'indagine territoriale e lo studio delle razze animali e delle varietà vegetali a rischio di estinzione genetica, al fine di incrementare e sistematizzare le conoscenze sulla biodiversità regionale

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I beneficiari sono enti scientifici pubblici e privati, imprese agricole e/o zootecniche e vivaistiche (purché siano anche imprese agricole) altri soggetti interessati alla conservazione e tutela della biodiversità, che si associano per l'attuazione del progetto

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute;*
- *Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto;*
- *Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b>Non Rilevante</b>	
--	----------------------	--

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 - Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</b>	<b>Punti</b>	
<i>Competenza specifica dei soggetti proponenti</i> Il punteggio verrà attribuito in relazione alle competenze tecniche del soggetto proponente che sarà valutato sulla base delle capacità acquisite, della formazione specifica nel campo, del titolo abilitativo alla realizzazione del progetto, dalle esperienze fatte in precedenti programmazioni		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.a) – Azioni mirate</i> Il soggetto proponente dovrà mettere in atto azioni che promuovono la conservazione insitu ed ex situ, la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola o silvicola, sia delle collezioni ex situ e delle banche dati		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.b) - Scambio di informazioni</i> Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nei settori agricolo e forestale dell'Unione, fra le competenti organizzazioni negli Stati membri		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Reg. 807/2014 art. 8 comma 2 lett.c) - Azioni di informazione</i> Il soggetto proponente dovrà mettere in atto una serie di azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche		
	Ottimo	10
	Buono	5
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>13</b>

<b>Principio 2 - Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>SAT impegnata nel progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione della superficie agricole totale impegnata nel progetto, calcolando il rapporto tra la superficie totale impegnata nel progetto ( $X_1$ ) rispetto alle media delle superfici impegnate nel totale dei progetti aderenti al bando ( $X_n$ )		
$\frac{(SAT)_i}{media \sum_{i=1}^n (SAT)_i}$	> 1,5	15
	> 1,2 e $\leq 1,5$	12
	>1 e $\leq 1,2$	10
<i>Aziende agricole aderenti al progetto</i>		
Il punteggio verrà attribuito in funzione del numero delle aziende agricole aderenti al progetto, calcolando il rapporto il numero di aziende agricole aderenti al progetto ( $X_1$ ) rispetto alle media delle aziende agricole nel totale dei progetti aderenti al bando ( $X_n$ )		
$\frac{(N. aziende agricole)_i}{media \sum_{i=1}^n (N. aziende agricole)_i}$	> 1,5	15
	> 1,2 e $\leq 1,5$	12
	>1 e $\leq 1,2$	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

<b>Principio 3 - Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5</b>		<b>Punti</b>
<i>Contemporanea adesione ad altre misure</i>		
Il punteggio verrà attribuito se una certa % delle aziende aderenti al progetto beneficiano del premio delle Misure 10.1.4 e 10.1.5 del PSR 2014 - 2020		
	> 50%	20
	>40% e $\leq 50\%$	14
	>30% e $\leq 40\%$	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 10.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
<i>1. Qualità del progetto sulla base della competenza specifica e adeguata, dei soggetti proponenti, alle esigenze del progetto presentato e delle azioni in esso contenute</i>	<i>50</i>	<i>13</i>
<i>2. Ampiezza del territorio di pertinenza delle azioni del progetto</i>	<i>30</i>	<i>0</i>
<i>3. Adesione al progetto di imprese agricole aderenti all'operazione 10.1.4 /10.1.5</i>	<i>20</i>	<i>0</i>
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 41 punti.**

## MISURA 11 – AGRICOLTURA BIOLOGICA (articolo 29)

### **Fabbisogni:**

La Regione Puglia sostiene e favorisce la diffusione di tecniche di coltivazione ecosostenibili, quali l'agricoltura biologica, assecondando il trend di crescita degli ultimi anni riguardante i consumi di prodotti biologici sui mercati nazionali ed internazionali. Tale orientamento trova corrispondenza nell'incremento delle superfici e degli operatori bio nel contesto regionale pugliese, nonché nella crescente attenzione dei consumatori per forme di produzione ecosostenibili.

Il metodo di produzione biologico, secondo dati tecnico-scientifici consolidati, contribuisce al miglioramento della struttura dei suoli, a prevenire fenomeni di degrado chimico e fisico degli stessi, nonché a salvaguardare e valorizzare la biodiversità animale e vegetale.

La misura risponde ai seguenti fabbisogni:

- riduzione degli input chimici in agricoltura;
- sostenere e sviluppare la diversità delle specie autoctone tipiche negli ecosistemi agroforestali;
- ripristinare condizioni di seminaturalità diffusa e di connettività ecologica;
- diffondere il metodo di produzione biologico.

### **Obiettivi:**

La misura, attraverso il sostegno all'agricoltura biologica, persegue le seguenti finalità:

- contribuire ad un elevato livello di biodiversità e promuovere un uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali (aria, acqua, suolo, sostanza organica);
- rispettare i sistemi e i cicli naturali e mantenere o migliorare lo stato del suolo, dell'acqua, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi;
- rispettare elevati standard di benessere degli animali e i loro specifici fabbisogni comportamentali;
- ottenere prodotti di alta qualità;
- migliorare la gestione delle risorse idriche compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

Inoltre la misura contribuisce agli obiettivi trasversali "ambiente" e "mitigazione dei cambiamenti climatici".

**SOTTOMISURA 11.1 – PAGAMENTI PER LA CONVERSIONE IN METODI E PRATICHE DI  
AGRICOLTURA BIOLOGICA**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Ampliare la superficie regionale coltivata con metodo biologico

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete “Natura 2000” in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti;*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola</i>	<i>30</i>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

<b>Principio 2 - Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree ricadenti nella Rete "Natura 2000"</i>	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 -Agricoltore attivo che si associa con altri</b>	<b>Punti</b>
<i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

<b>Principio 4 - Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata</b>	<b>Punti</b>
<i>Azienda con un unico corpo aziendale</i>	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

#### iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.1

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
1. <i>Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento</i>	30	0
2. <i>Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti</i>	30	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>40</b>	<b>0</b>
3. <i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30	0
4. <i>Azienda con unico corpo aziendale</i>	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

#### Non è previsto un punteggio minimo

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale.

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

**SOTTOMISURA 11.2 – PAGAMENTI PER IL MANTENIMENTO DI METODI E PRATICHE DI  
AGRICOLTURA BIOLOGICA**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Sostenere la prosecuzione nel tempo di pratiche di agricoltura biologica

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Agricoltori Attivi e Associazione di Agricoltori Attivi come da PSR 2014/2020

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Agricoltore attivo che si associa con altri;*
- *Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata;*
- *Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento;*
- *Aree della Rete “Natura 2000” in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione , fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento</b>	<b>Punti</b>
<i>Aree ricadenti nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola</i>	<i>30</i>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

<b>Principio 2 - Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti</b>	<b>30</b>
<i>Aree della Rete "Natura 2000"</i>	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 3 -Agricoltore attivo che si associa con altri</b>	<b>Punti</b>
<i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

<b>Principio 4 - Agricoltore attivo con una superficie aziendale accorpata</b>	<b>Punti</b>
<i>Azienda con un unico corpo aziendale</i>	10
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 11.2**

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
1. <i>Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola in relazione alla necessità di un contenimento</i>	30	0
2. <i>Aree della Rete "Natura 2000" in relazione alla necessità di mantenere condizioni compatibili e ridotto utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti al fine di tutelare le specie e gli habitat ivi presenti</i>	30	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>C) Beneficiari</b>	<b>40</b>	<b>0</b>
3. <i>Agricoltore attivo che si associa con altri</i>	30	0
4. <i>Azienda con unico corpo aziendale</i>	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Non è previsto un punteggio minimo**

In caso di aziende ricadenti in più tipologie di aree soggette a criticità ambientali e/o di elevato valore ambientale il punteggio verrà attribuito in maniera proporzionale

A parità di punteggio sarà data priorità alle domande di sostegno che riguardano superfici oggetto di intervento più estese.

## MISURA 16 – COOPERAZIONE (articolo 35)

### **Fabbisogni**

La Regione Puglia ha individuato una serie di difficoltà nel trasferire i risultati ottenuti dalla ricerca e dalla sperimentazione, nelle imprese agricole, e ciò a causa della divergenza tra gli obiettivi che la ricerca si pone e le reali necessità delle imprese agricole regionali. In ragione di questa emergenza, la Regione Puglia ha previsto una serie di interventi di coordinamento degli attori operanti nel sistema agricolo regionale, e di diffusione di conoscenze tecnologiche adeguate al contesto produttivo pugliese; inoltre, intende sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, con valorizzazione delle produzioni di alto pregio qualitativo, creare e consolidare le filiere corte, i loro circuiti e reti. Altro fabbisogno è quello di incrementare la conoscenza in tema di biodiversità agroforestale e animale per promuovere l'uso sostenibile delle risorse genetiche.

Inoltre, nell'analisi SWOT è stata evidenziata la necessità di razionalizzare l'uso della risorsa idrica, anche attraverso il miglioramento nell'utilizzo delle risorse idriche non convenzionali nell'ottica del rispetto della salubrità e sicurezza dell'ambiente pedologico e dei prodotti stessi.

La Regione Puglia prevede, quindi, di garantire la difesa idrogeologica del territorio mediante interventi di sistemazione idraulico-forestale, conservando prati e pascoli e ammodernando le attrezzature e le tecniche irrigue.

Per mitigare gli effetti negativi del clima, la Regione Puglia ha individuato la necessità di favorire la diffusione di tecniche di coltivazione, di allevamento, di trasformazione e di gestione dei boschi per ridurre le emissioni dei gas serra, nonché aumentare le superfici boscate, sviluppare forme di cooperazione tra gli operatori delle aree rurali, attraverso la creazione di reti che coinvolgano i soggetti impegnati in attività connesse alla valorizzazione del territorio anche attraverso il turismo rurale.

### **Obiettivi**

La misura si pone come obiettivo:

- promuovere il trasferimento della conoscenza e l'innovazione nel settore agricolo e forestale nelle zone rurali;
- promuovere l'organizzazione della filiera alimentare compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e la silvicoltura, salvaguardare il ripristino e il miglioramento della biodiversità, migliorare la gestione delle risorse idriche compresa l'utilizzo dei pesticidi, prevenire l'erosione dei suoli e migliorare gestione degli stessi;

- incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a basse emissioni di carbonio, rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare, favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia, ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, promuovere la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale;
- adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali attraverso la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione.

**SOTTOMISURA 16.1 – SOSTEGNO PER LA COSTITUZIONE E LA GESTIONE DEI GRUPPI OPERATIVI DEL PEI IN MATERIA DI PRODUTTIVITÀ E SOSTENIBILITÀ DELL'AGRICOLTURA**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Sostenere la creazione dei Gruppi Operativi (GO) intesi come partnership che coinvolgono una molteplicità di attori, provenienti da diversi ambiti, per la realizzazione di un progetto di innovazione finalizzato ad individuare una soluzione concreta per le aziende, mirata a risolvere un problema specifico o sfruttare una particolare opportunità

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Uno dei componenti del costituendo GO

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione per la sottomisura 16.1***

- Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR;
- Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR.

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<i>Non Rilevante</i>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 - <i>Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR</i></b>		<b>Punti</b>
<i>Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI</i> La proposta progettuale definisce chiaramente quali sono gli obiettivi del PEI perseguiti, indicati all'art. 55 punto 1 del Reg. UE del 1305/2013		
Pertinente a tre o più criteri	Ottimo	15
Pertinente ad almeno a due criteri	Buono	10
Pertinente ad almeno un criterio	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<i>Attinenza della proposta all'analisi di contesto del PSR</i> La proposta progettuale deve rispondere ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR		
	Ottimo	20
	Buono	13
	Sufficiente	7
	Insufficiente	4
<i>Attinenza della proposta alle priorità del PSR Puglia 2014-2020</i> La proposta progettuale deve essere coerente con le FOCUS Area attivate		
	Ottimo	15
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>20</b>

<b>Principio 2 - <i>Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR</i></b>		<b>Punti</b>
<i>Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi dei PEI</i> La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi dei PEI		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Potenzialità dell'idea rispetto agli obiettivi del PSR</i> La proposta promuove soluzioni innovative e realistiche nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PSR		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2

<i>Descrizione delle attività</i>		
La proposta descrive in maniera chiara e coerente, per quanto sinteticamente, le attività da svolgere per realizzare le soluzioni innovative proposte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Qualità della partnership</i>		
La proposta elenca una lista di soggetti mirati che si intende coinvolgere indicando per ciascuno il ruolo previsto ed il profilo professionale richiesto. La composizione del partenariato deve rispondere a criteri di pertinenza e complementarità e in relazione agli obiettivi e alle attività del progetto. Ciò nonostante, la proposta deve assumere propositi ambiziosi, soprattutto con riferimento agli operatori agricoli economici		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<i>Congruità del Budget</i>		
Il budget previsto concerne esclusivamente la copertura di spese connesse all'attività del costituendo GO. Le spese sono imputate in maniera coerente alle previste attività di animazione, studi e analisi finalizzati alla stesura del piano delle attività, missioni e trasferte		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO DI SOGLIA</b>		<b>15</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>100</b>	<b>0</b>
1. Attinenza della proposta agli obiettivi del PEI, ai fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR e alle priorità del presente PSR	50	20
2. Potenzialità dell'idea progettuale presentata nella prospettiva del raggiungimento degli obiettivi del PEI (ai sensi dell'art. 55 del Regolamento (UE) 1305/2013) e del PSR	50	15
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti**

## SOTTOMISURA 16.2 - SOSTEGNO PROGETTI PILOTA SVILUPPO PRODOTTI PRATICHE PROCESSI TECNOLOGIE

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Promuovere progetti che diano risposte concrete alle imprese, promuovendo la sperimentazione e la verifica dell'applicabilità di tecnologie, tecniche e pratiche in relazione ai contesti geografici e/o ambientali pugliesi

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Il Gruppo Operativo (GO). Categorie stakeholder ammesse partenariato: imprese agricole, PMI operanti in zone rurali, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti diritto pubblico, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento innovazione, ONG, associazioni, consorzi, organizzazioni produttori, rappresentanze imprese e altre loro forme aggregative, soggetti formazione, divulgazione e informazione, consulenti

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget;*
- *Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati;*
- *Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR;*
- *Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto;*
- *Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 - Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget</b>	<b>Punti</b>	
<i>Identificazione dei fabbisogni</i>		
I fabbisogni sono definiti in maniera strutturata attraverso espressioni d'interesse, focus group tematici, animazione territoriale, attività di intermediazione tramite innovationbrokering, altri approcci di tipo partecipativo Tali fabbisognipotrebbero anche derivare dall'attività di animazione della Rete Rurale Nazionale o dall'attività dinetwork tematici o di cluster		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Innovatività del progetto</i>		
Il progetto illustra chiaramente i contributi in termini di avanzamento rispetto allo stato dell'arte in termini sia di sapere tecnologico-scientifico sia di applicazione a livello di territorio. Il livello di innovazione sarà confrontato anche con potenziali soluzioni alternative		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Adeguatezza del crono programma</i>		
Il progetto definisce in maniera adeguata e pertinente, per ciascuna attività e sotto-attività, il calendario previsto ponendo particolare attenzione alla definizione delle <i>milestones</i>		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0

<b>Adeguatezza del piano finanziario</b>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Qualità delle attività di monitoraggio</b>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Qualità della struttura di gestione</b>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>35</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>9</b>

<b>Principio 2 - Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati</b>	<b>Punti</b>	
<b>Identificazione e applicabilità dei risultati</b>		
Il progetto identifica i risultati attesi, ne chiarisce la reale applicabilità descrivendo gli impatti rilevanti rispetto alle relative problematiche, fabbisogni e/o opportunità individuate a livello territoriale e/o settoriale		
	Ottimo	6
	Buono	4
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>Ricadute potenziali sulle aziende agricole coinvolte</b>		
Il progetto chiarisce la reale appropriabilità dell'innovazione prodotta descrivendo i benefici che le aziende agricole coinvolte nel progetto potranno ricavare dai potenziali risultati del progetto		
	Ottimo	6
	Buono	4
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>12</b>
<b>PUNTEGGIO DI SOGLIA</b>		<b>5</b>

<b>Principio 3 - Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR</b>	<b>Punti</b>	
<i>Coerenza con il PSR e con altri documenti programmatici</i>		
Pertinenza della proposta alla tematiche del PEI, coerenza con la FOCUS Area e rispondenza ai fabbisogni del PSR. La proposta ben si collega al Piano strategico per l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo, alimentare e forestale 2014-2020, alle Linee guida per la ricerca e sperimentazione in agricoltura 2012 – 2014 della Regione Puglia, e alla Strategia di Ricerca e Innovazione per la Smart Specialisation in Puglia "Smart Puglia 2020"		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Ricadute potenziali sulla produttività dell'agricoltura</i>		
Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della produttività del settore agricolo e forestale. È importante che vengano identificati e valutati gli elementi innovativi introdotti nel comparto agricolo		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Ricadute potenziali sulle aziende agricole</i>		
Il progetto chiarisce gli effetti sull'agricoltura intesa nel suo complesso in termini di miglioramento della sostenibilità del settore agricolo e forestale. La valutazione prescinde da giudizi di merito sulla potenziale appropriabilità dell'innovazione prodotta		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

<b>Principio 4 - Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati</b>	<b>Punti</b>	
<i>Obiettivi del Piano di comunicazione</i>		
Il partenariato identifica il pubblico al quale rivolgersi in maniera mirata definendo per ciascun target degli specifici obiettivi di comunicazione da perseguire. Tutti i target potenzialmente interessati al progetto sono identificati e si valuta la possibilità di coinvolgere tutti o in parte in un approccio partecipativo alla implementazione del work plan		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0

<i>Qualità del Piano di comunicazione</i>		
Nel Work Plan si presenta un piano di comunicazione dettagliato coerente con gli obiettivi prefissati. Il Piano prevede, calendarizza e quantifica le modalità di comunicazione prescelte nonché identifica le risorse necessarie per la sua realizzazione. L'evoluzione del Piano di comunicazione sarà seguita da apposito piano di monitoraggio		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>10</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 5 - <i>Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto</i></b>	<b>Punti</b>	
<i>Partecipazione al progetto del mondo agricolo</i>		
Numero di imprese agricole aderenti al progetto/numero medio di imprese agricole dei progetti presentati		
Nel computo delle imprese agricole rientrano anche quelle aderenti alle cooperative / associazioni di produttori e reti di impresa che partecipano al progetto		
	≥1,2	5
	≥1 e <1,2	3
	<1	0
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarietà e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	4
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<i>Qualità dei ricercatori coinvolti</i>		
Coerenza e competenza dell'Ente di ricerca e dei ricercatori coinvolti rispetto alla tematica		
	Ottimo	4
	Buono	2
	Sufficiente	1
	Insufficiente	0
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>13</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>87</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità della proposta tecnico e scientifico da valutare anche in termini di adeguatezza della tempistica e del budget</i>	35	9
2. <i>Ricaduta potenziale della proposta in termini di applicabilità dei risultati</i>	12	5
3. <i>Coerenza con gli obiettivi del progetto del GO e con le priorità del presente Programma e soddisfacimento dei fabbisogni individuati nell'analisi di contesto del PSR</i>	30	0
4. <i>Qualità del piano di comunicazione per la divulgazione e la disseminazione dei risultati</i>	10	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>13</b>	<b>0</b>
5. <i>Composizione e pertinenza della partnership per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e la dimensione del partenariato dal punto di vista dei soggetti economici che partecipano alla realizzazione del progetto</i>	13	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 Punti.**

## SOTTOMISURA 16.3.1 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER ORGANIZZAZIONE PROCESSI DI LAVORO COMUNI E STRUTTURE E RISORSE CONDIVISE

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti con lo scopo di raggiungere economie di scala non raggiungibili isolatamente per organizzare processi di lavoro comune, condivisione di strutture e risorse

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, con dimensione di microimprese

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito;*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<i>Non Rilevante</i>
----------------------

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</b>	<b>Punti</b>	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto di cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR, ovvero i fabbisogni 13 e 30; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>23</b>

<b>Principio 2 -Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</b>		<b>Punti</b>
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
<i><math>\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%</math></i>	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
<i><math>\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%</math></i>	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

## SOTTOMISURA 16.3.2 – CREAZIONE DI NUOVE FORME DI COOPERAZIONE PER SVILUPPO E/O COMMERCIALIZZAZIONE SERVIZI TURISTICI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra piccoli operatori indipendenti appartenenti a settori economici diversi per una promozione turistica territoriale unitaria

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica, con dimensione di microimprese, costituiti sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

### *iii. Criteri di Valutazione*

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

	<b>Non Rilevante</b>
--	----------------------

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</b>	<b>Punti</b>	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>23</b>

<b>Principio 2 -Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</b>		<b>Punti</b>
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.3.2**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

**SOTTOMISURA 16.4 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA, SIA ORIZZONTALE CHE VERTICALE, PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI A RAGGIO LOCALE CONNESSE ALLO SVILUPPO DELLE FILIERE CORTE E DEI MERCATI LOCALI**

---

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

---

**Obiettivi**

- Sostenere i processi di internazionalizzazione commerciale delle filiere agroalimentari, favorire i processi di aggregazione delle imprese agricole;
- supportare la creazione e il consolidamento delle filiere corte e dei loro circuiti e reti.

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Le forme di cooperazione tra imprenditori agricoli, le Organizzazioni di produttori, le Associazioni di organizzazione di produttori, le reti di imprese

---

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

---

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

---

***iii. Criteri di Valutazione***

---

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</b>	<b>Punti</b>	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>23</b>

<b>Principio 2 -Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</b>		<b>Punti</b>
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.4**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

**SOTTOMISURA 16.5 – SOSTEGNO PER AZIONI CONGIUNTE PER LA MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'ADATTAMENTO AD ESSO E SOSTEGNO PER APPROCCI COMUNI AI PROGETTI E ALLE PRATICHE AMBIENTALI IN CORSO**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra istituzioni, soggetti scientifici, agricoltori, consumatori, ecc. per incrementare la base di conoscenze disponibili su specifiche problematiche ambientali, per realizzare progetti di iniziative integrate finalizzate al raggiungimento di obiettivi ambientali e climatici, per diffondere pratiche agricole compatibili con la tutela delle risorse naturali e per trasferire tecniche innovative, modelli e esperienze di gestione del territorio

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

Almeno due soggetti dotati di personalità giuridica che si costituiscono sotto forma di contratti di rete, consorzi, cooperative. In particolare le aziende agricole/forestali coinvolte devono esclusivamente ricadere all'interno delle aree Rete Natura 2000

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Non Rilevante</b>	
----------------------	--

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</b>	<b>Punti</b>	
<b>Fabbisogni o obiettivi del PSR</b> Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>Chiarezza e completezza del progetto</b> Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>Adeguatezza del piano finanziario</b> Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<b>Qualità delle attività di monitoraggio</b>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>Qualità della struttura di gestione</b>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>23</b>

<b>Principio 2 -Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</b>	<b>Punti</b>	
<b>Rappresentatività del territorio</b>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>30</b>

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 3 - <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i></b>	<b>Punti</b>	
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.5**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

**SOTTOMISURA 16.6 – SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE DI FILIERA PER  
L'APPROVVIGIONAMENTO SOSTENIBILE DI BIOMASSE DA UTILIZZARE NELLA PRODUZIONE DI  
ALIMENTI E DI ENERGIA E NEI PROCESSI INDUSTRIALI**

***i. Elementi essenziali della sottomisura***

**Obiettivi**

Favorire processi di aggregazione e forme di cooperazione tra più di due soggetti per incrementare l'efficienza e rafforzare la competitività delle imprese del settore agro-forestale impegnate nell'utilizzazione dei soprassuoli boschivi e agro-forestali, nonché nella trasformazione e commercializzazione delle biomasse agroforestali a scopo energetico

**Localizzazione**

Intero territorio regionale

**Beneficiari**

I beneficiari devono associare più soggetti di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo, agroalimentare o forestale

***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura;*
- *Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto;*
- *Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito.*

***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

**A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 1 -Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</b>	<b>Punti</b>	
<i>Fabbisogni o obiettivi del PSR</i>		
Il progetto cooperazione deve definire chiaramente gli obiettivi che devono essere coerenti con le FOCUS Area e rispondenti ai fabbisogni individuati dall'analisi SWOT del PSR; inoltre sarà valutata la coerenza con almeno uno degli obiettivi trasversali del PSR, ambiente, clima e innovazione		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Chiarezza e completezza del progetto</i>		
Il progetto definisce in maniera precisa i suoi obiettivi. Le attività da intraprendere sono chiaramente evidenziate, articolare e sistematizzate in un Work Plan in cui, per ogni WP vengono identificati indicatori di realizzazione, indicatori di risultato, risorse necessarie, lead partner ed eventuale coinvolgimento di altri partner. Il Work Plan dovrà dimostrare una chiara integrazione del partenariato e la dovuta attenzione alla gestione del progetto		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Adeguatezza del piano finanziario</i>		
Il piano finanziario sarà valutato in termini di congruità dei costi rispetto alle risorse impiegate e agli indicatori di realizzazione. Inoltre, il piano dovrà dimostrare una corretta ripartizione dei costi tra i partner coinvolti		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<i>Qualità delle attività di monitoraggio</i>		
Il piano di monitoraggio descrive le attività da porre in essere per garantire che il progetto proceda come programmato. Contiene una strategia di gestione dei rischi che identifica i principali rischi connessi con lo svolgimento del progetto e propone eventuali misure di mitigazione degli stessi		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2

<i>Qualità della struttura di gestione</i>		
Qualità ed efficienza della struttura organizzativa e delle procedure gestionali in particolar modo con riferimento al coordinamento ed alla frequenza e alle modalità di comunicazione all'interno del partenariato		
	Ottimo	10
	Buono	7
	Sufficiente	4
	Insufficiente	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>23</b>

<b>Principio 2 -Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</b>		<b>Punti</b>
<i>Rappresentatività del territorio</i>		
La rappresentatività del territorio sarà valutata calcolando l'incremento % del numero di aziende partecipanti al progetto di cooperazione rispetto alla media delle aziende di tutti i progetti presentati		
$\frac{N.aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ aziende}{media\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	20
	≥ 25% e <50%	15
	>0% e <25%	10
$\frac{SAT\ (ha)\ aziende\ presenti\ nel\ progetto - media\ delle\ SAT\ delle\ aziende}{media\ delle\ SAT\ delle\ aziende} \%$	≥ 50%	15
	≥ 25% e <50%	10
	>0% e <25%	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 - Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</b>		<b>Punti</b>
<i>Pertinenza del Partenariato</i>		
Valutazione della composizione del partenariato in termini di pertinenza, complementarità e ruoli dei partner, in relazione agli obiettivi e attività del progetto		
	Ottimo	20
	Buono	10
	Sufficiente	5
	Insufficiente	4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>20</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.6**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>80</b>	<b>0</b>
1. <i>Qualità del progetto e degli interventi: tale criterio tiene conto delle peculiarità di detta progettazione e soddisfa i fabbisogni indicati nella descrizione generale della Misura</i>	50	23
2. <i>Dimensione territoriale del progetto: tale criterio tiene conto della rappresentatività del territorio oggetto del progetto sulla base del numero di partecipanti e dell'estensione del territorio da essi gestito</i>	30	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
3. <i>Qualità e composizione del partenariato: tale criterio tiene conto dei rapporti fra i vari attori del territorio interessato attraverso i quali si attua la cooperazione tra i soggetti, per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del progetto</i>	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

## SOTTOMISURA 16.8 – SOSTEGNO ALLA REDAZIONE DI PIANI DI GESTIONE FORESTALE O DI STRUMENTI EQUIVALENTI

### ***i. Elementi essenziali della sottomisura***

#### **Obiettivi**

Sostenere forme di cooperazione tra aziende di proprietari forestali al fine di favorire una gestione dei boschi secondo finalità condivise e pianificate, finalizzate al raggiungimento di obiettivi comuni e alla diffusione della pianificazione forestale anche nei casi in cui non sussista l'obbligo ai sensi della normativa vigente

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Aggregazioni di proprietari, possessori e/o titolari privati e/o pubblici della gestione di superfici forestali

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione***

- *Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale;*
- *Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile;*

*In particolare nell'attribuzione dei criteri di priorità saranno valutati prioritari l'elevato numero di soggetti cooperanti e la dimensione delle superfici pianificate.*

### ***iii. Criteri di Valutazione***

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - <i>Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale</i></b>	<b>Punti</b>
<i>Tipologia di area</i>	
Il punteggio verrà attribuito in relazione alla tipologia di ambito in cui ricade l'intervento. Nel caso di interventi ricadenti in più aree a differente priorità, il calcolo del punteggio spettante verrà effettuato in maniera proporzionale all'estensione ricadente in ciascuna area	
Aree ricadenti nella Rete Natura 2000	30
Aree protette (L.394/91)	30
Aree Agricole ad Alto Valore Naturale (HNVF)	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>30</b>

#### B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 -<i>Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile</i></b>	<b>Punti</b>	
<i>Sostenibilità delle soluzioni tecniche</i>		
Il progetto valuterà il grado di incidenza del Piano di Gestione Forestale rispetto ai fattori economici, produttivi sociali e ambientali, nonché il grado d'innovazione nella gestione delle superfici forestali interessate dal progetto		
	Ottimo	40
	Buono	30
	Sufficiente	20
	Insufficiente	8
<i>Caratteristiche del soprassuolo</i>		
<b>ORIGINE DEL BOSCO</b>		
Naturale		10
Artificiale misto		7
Artificiale puro		4
<b>CLASSIFICAZIONE DEL BOSCO</b>		
Disetaneo		10
Coetaneo		5
<b>FORMA DI GOVERNO</b>		
Fustaia		10
Ceduo composto		7
Ceduo		4
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>70</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>40</b>

#### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Non Rilevante</b>
----------------------

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 16.8**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>30</b>	<b>0</b>
1. <i>Priorità territoriali definite sulla base del valore ambientale dei boschi, in particolare le aree comprese nella Rete natura 2000, nelle aree protette e altre aree di elevato valore naturalistico e forestale</i>	30	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>70</b>	<b>0</b>
2. <i>Priorità tecniche connesse alla qualità progettuale sulla base dell'efficacia delle sostenibilità delle soluzioni tecniche di progetto e alle caratteristiche dei soprassuoli forestali, in coerenza con gli indirizzi di Gestione Forestale Sostenibile</i>	70	40
<b>C) Beneficiari</b>	<b>Non Rilevante</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 40 punti.**

A parità di punteggio, sarà data priorità alle domande di sostegno che hanno un maggiore numero di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione e in caso di parità di soggetti cooperanti presenti all'interno dell'aggregazione alla maggiore superficie servita.

**MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]**

**CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.1, 19.2 e 19.4**

---

***Fabbisogni***

---

La analisi condotte evidenziano una scarsa attrattività delle aree rurali pugliesi per l'insediamento di nuove realtà imprenditoriali e per il mantenimento di quelle esistenti. Tra gli altri, la dotazione di servizi alle imprese e di servizi alla persona continua a rappresentare un punto di debolezza che certamente non favorisce lo sviluppo locale. Va necessariamente garantito un livello della qualità della vita per le popolazioni locali adeguato a favorirne lo sviluppo. A questo proposito e in stretto collegamento con il dettato regolamentare, appare fondamentale l'apporto di strumento e modelli di programmazione territoriale che rispondano alle specifiche esigenze e potenzialità. L'approccio partecipativo deve tendere a realizzare azioni di sistema, chiaramente aderenti alle specificità territoriali, a forte carattere dimostrativo e innovativo, funzionali all'innalzamento degli indici di qualità della vita anche attraverso il miglioramento dei servizi alla popolazione e del rapporto città-campagna.

---

***Obiettivi***

---

La misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentativi di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governante locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre).

## SOTTOMISURA 19.1 - SOSTEGNO PREPARATORIO

### SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

## SOTTOMISURA 19.4 - SOSTEGNO PER I COSTI DI GESTIONE E ANIMAZIONE

#### *i. Elementi essenziali delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4*

#### **Obiettivi**

- Sottomisura 19.1** La sottomisura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.
- Sottomisura 19.2** La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale
- Sottomisura 19.4** Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.

#### **Eleggibilità delle aree al CLLD**

**Aree eleggibili FEASR.** Il CLLD sarà attuato nelle aree rurali - con priorità per le aree C e D, della classificazione delle aree 2014-2020, e per limitate aree della programmazione precedente, vale a

dire, oltre alle aree rurali C e D, le aree protette e ad alto valore naturale, alcune aree rurali intensive e specializzate (aree B) interessate dalla programmazione LEADER 2007-2013.

**Aree eleggibili FEAMP.** Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

1. L'area interessata dalla strategia deve includere almeno una delle tipologie indicate dall'Accordo di Partenariato, Sezione III: aree marine costiere, lagunari, lacustri e fluviali.
2. Le zone di pesca e acquacoltura eleggibili per l'attuazione del CLLD devono possedere le seguenti caratteristiche:

*Aspetti legati alle caratteristiche fisiche e demografiche dell'area:*

Come requisito minimo, le aree devono almeno:

- I. costituire un insieme omogeneo sotto il profilo geografico, economico e sociale, con una popolazione residente che rispetti i limiti definiti dal Reg. UE n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato.

Inoltre, al fine di garantire la coerenza con la strategia del Programma, le aree dovranno rispettare almeno uno dei seguenti requisiti:

*Aspetti legati all'importanza delle attività di pesca e acquacoltura:*

- II. il rapporto tra occupati nella pesca e acquacoltura e nelle attività connesse rispetto agli occupati totali deve essere in generale pari ad almeno il 2%;
- III. presenza di almeno un approdo per la pesca e/o un luogo di sbarco per la pesca e/o un sito portuale peschereccio attivo e/o un valore della produzione ittica rilevante;

*Aspetti legati al declino economico e sociale dell'area:*

- IV. una riduzione della flotta di pesca superiore al 10% rispetto al valore del 2007, in termini di GT oppure di potenza motore (kW) e/o riduzione del valore della produzione superiore al 10% rispetto al valore del 2007;
  - V. densità di popolazione pari o inferiore alla media regionale;
  - VI. tasso di disoccupazione pari o superiore alla media regionale.
3. Le attività della Strategia finanziate dal FEAMP fanno riferimento ad almeno uno degli obiettivi identificati ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n.508/2014.
  4. E' rispettata la disposizione di cui all'art. 61.4 del Reg. (UE) n. 508/2013, in base alla quale:  
"Qualora la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo riceva il sostegno di altri fondi oltre al FEAMP, l'organismo di selezione dei FLAG per i progetti sostenuti dal FEAMP rispetta i seguenti requisiti:  
a) rispecchiare ampiamente l'asse principale della loro strategia e la composizione socioeconomica della zona tramite una rappresentazione equilibrata delle parti interessate principali, inclusi il settore privato, il settore pubblico e la società civile;  
b) garantire una rappresentazione significativa dei settori della pesca e/o dell'acquacoltura.

**Area eleggibile alla Strategia Plurifondo.** L'eleggibilità di un'area, intesa come uno o più territori comunali, alla Strategia Plurifondo è condizionata al fatto che essa sia *in tutto o in parte* eleggibile ad entrambi i fondi, FEASR e FEAMP. In altre parole, almeno uno dei territori comunali eleggibili per l'attuazione del CLLD FEAMP, in quanto zona di pesca e acquacoltura di cui al paragrafo precedente, deve possedere anche i requisiti di ammissibilità al FEASR, e viceversa.

Possono essere interessati alla Strategia Plurifondo - con il concorso del FESR e del FSE - anche i territori comunali che rientrano nella Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Per chiarimenti si veda il PSR Puglia 2014-2020 par. 8.2.13.3.2.11.

## Beneficiari

- Sottomisura 19.1** I GAL già costituiti, oppure il soggetto capofila del raggruppamento del costituendo GAL, la cui SSL risulta ammissibile al finanziamento a valere sulla sotto-misura 19.2.
- Sottomisura 19.2** I GAL e gli attori locali. I GAL possono essere beneficiari esclusivamente di progetti che hanno come obiettivo il soddisfacimento dell'interesse collettivo della comunità locale e che rendono i risultati accessibili al pubblico.
- Sottomisura 19.4** I GAL

---

### ***ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4***

---

- ***Territorio*** (priorità aree C e D)
- ***Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato*** (Composizione del partenariato; Composizione dell'organo decisionale del Gal, sistema organizzativo proposto)
- ***Struttura e impostazione del PAL*** (coerenza del tematismo con il territorio, grado e qualità della consultazione locale, coerenza con l'analisi di contesto e la SWOT dell'area, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea, risultati misurabili coerenza interna ed esterna, complementarità con la PAC e integrazione con le altre politiche comunitarie, nazionali e regionali, grado di innovazione, interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale, completezza nella descrizione, modalità di gestione proposta, esperienze)

---

### ***iii. Criteri di Valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4***

---

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati per i seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

## A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 - Territorio (priorità aree C e D)</b>			<b>Punti</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>			<b>20</b>
<b>Principio</b>	<b>Tipo criterio</b>	<b>Quantità criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Aree D ed Aree FEAMP <sup>1</sup>	1) Incidenza % della superficie territoriale aree D e FEAMP su superficie territoriale totale	≥80%	20
		<80% ≥50%	16
Aree C	2) Incidenza % della superficie territoriale aree C su superficie territoriale totale	≥80	12
Popolazione <sup>2</sup>	3) Popolazione su popolazione media delle istanze ammissibili	> 1	10
		< 1	6

<sup>1</sup> Ai fini dell'applicazione del criterio, relativamente alle "Aree FEAMP" saranno considerate quelle zone di pesca e acquacoltura che rispettano almeno **due** dei requisiti di ammissibilità compresi nell'intervallo dal punto II al punto VI, come prima esplicitati.

Nel caso in cui la premialità di tale criterio è raggiunta grazie alle aree FEAMP, il proponente dovrà presentare una SSL a valere su entrambi i fondi.

<sup>2</sup> Criterio applicabile alle proposte non ricadenti nelle categorie precedenti.

## B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE

<b>Principio 2 - Struttura e impostazione del PAL</b>			<b>Punti</b>
<b>Principio</b>	<b>Tipo criterio</b>	<b>Quantità criterio</b>	<b>Punteggio</b>
<b>1) Coerenza del tematismo con il territorio.</b>			
Gli ambiti di intervento scelti dai GAL dovranno essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori. Nel caso in cui il PAL includa più di un ambito tematico su cui costruire la strategia locale, questi devono essere connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non essere concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
<b>2) Grado e qualità della consultazione locale.</b>			
Saranno valutate positivamente modalità di coinvolgimento mediante metodologie e strumenti innovativi quali <i>e-participation; participatory approaches; social network</i> , media, etc.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1
<b>3) Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area</b>			
Qualità dell'analisi di contesto effettuato e della SWOT. La strategia analizza tutti i profili rilevanti per l'area considerata, individua e gerarchizza in maniera netta i punti di forza e di debolezza e li pone in relazione alle opportunità e alle minacce emergenti.			
		Ottimo	5
		Buono	3
		Sufficiente	1

<i>4) Coerenza con il PSR, con il PO FEAMP (per le strategie plurifondo), e con gli obiettivi generali della strategia europea</i>		
Il Piano dimostra di puntare credibilmente alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
<i>5) Risultati misurabili</i>		
Il Piano contiene indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi.		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
<i>6) Coerenza interna ed esterna</i>		
Il Piano presentato segue correttamente il legame di interdipendenza logica tra Obiettivi/Risultati attesi/Attività/Azioni/Output e lega tutto all'analisi SWOT.		
La strategia è coerente con i programmi pertinenti di tutti i fondi SIE interessati.		
Si offre dimostrazione della coerenza con gli obiettivi generali della SSL della azioni a "regia diretta" del GAL nonché dei criteri di selezione stabiliti e applicati dal GAL nella sua autonomia.		
	Ottimo	5
	Buono	3
	Sufficiente	1
<i>7) Complementarità con la PAC, PCP e integrazione con altre politiche comunitarie, nazionali e regionali</i>		
Il Piano deve dimostrare coerenza e complementarità con altre strategie sviluppate sul territorio		
	Ottimo	2
	Buono	1
	Sufficiente	0,5
<i>8) Grado di innovazione</i>		
Sono previste modalità innovative in termini di attività, strumenti e output		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
<i>9) Interazione tra gli attori dei differenti settori dell'economia locale</i>		
Sono previste attività per il coinvolgimento attivo delle comunità locali e per favorire una fattiva interazione (numero e frequenza di incontri pubblici, laboratori, popolazione potenzialmente coinvolta, etc.)		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1

<i>10) Completezza nella descrizione</i>		
Sono previste modalità adeguate per assicurare la trasparenza delle procedure (procedure di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc.)		
Sono previste attività adeguate di comunicazione ed informazione a favore delle comunità locali		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
<i>11) Modalità di gestione proposta e Sistema Organizzativo</i>		
Il Piano descrive in maniera chiara e rigorosa le modalità di gestione e sorveglianza della strategia, dimostrando la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e descrivendo le modalità specifiche di valutazione.		
In particolare, le risorse umane sono adeguatamente qualificate e opportunamente quantificate. Le risorse finanziarie indicate sono sufficienti e ripartite in modo corretto rispetto alle attività descritte ed agli output indicati. Viene, inoltre, dimostrata congruità dei tempi previsti rispetto alle attività da svolgere (il Diagramma di Gantt rispecchia la sequenza temporale logica di svolgimento delle attività ed individua con chiarezza, durata delle attività, impegno delle risorse e output).		
	Ottimo	10
	Buono	6
	Sufficiente	3
<i>12) Esperienze pregresse</i>		
La partnership (o il soggetto proponente) possiede nel complesso esperienze pregresse e competenze adeguate nell'uso dei fondi pubblici e nella gestione di progetti di sviluppo locale (numero di esperienze, numero di anni, etc.). Nell'ambito dell'organizzazione prevista, i partner (o il soggetto proponente) dimostrano di avere la capacità amministrativa necessaria per la realizzazione delle attività da svolgere (numero di risorse umane, dotazioni tecniche e logistiche, etc.).		
	Ottimo	3
	Buono	2
	Sufficiente	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>50</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>		<b>30</b>

### C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 3 - Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato</b>			<b>Punti</b>
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>			<b>30</b>
<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>			<b>20</b>
<b>Principio</b>	<b>Tipo criterio</b>	<b>Quantità criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Composizione del partenariato (capitale sociale)	1) Incidenza % capitale sociale Comuni	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	2) Indice di concentrazione di Gini <sup>1</sup> sui Comuni	se 0	2
	3) Incidenza % capitale sociale Altri Enti Pubblici	>10%<15%	1
		≥15%<25%	2
	4) Incidenza % capitale sociale componente privata	>55%<60%	1
		≥60%	2
	5) Incidenza % capitale sociale OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>10%<20%	1
		≥20%<40%	2
	6) Indice di concentrazione di Gini <sup>1</sup> sui OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	se 0	2
7) Incidenza % capitale sociale delle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
8) Incidenza % capitale sociale dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7) e non esercitanti attività agricola	>10%<20%	1	
	≥20%<40%	2	
9) Indice di concentrazione CR4 <sup>2</sup> dei soggetti privati diversi da quelli di cui ai precedenti punti 5) e 7), compresi quelli esercitanti attività agricola	<10%	3	
Composizione dell'organo decisionale del Gal	10) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da soci privati	≥60%	3
	11) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Comuni	>15%<25%	2
	12) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da Altri Organismi Pubblici	>15%<25%	2
	13) Incidenza % di soggetti statutariamente designati da OOPP (organizzazioni datoriali agricole)	>15%<25%	2
	14) Incidenza % di soggetti statutariamente designati dalle associazioni di rappresentanza degli interessi della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione dei prodotti ittici e da altri portatori di interessi collettivi presenti nel Partenariato Socio-Economico del PSR o nell'elenco CNEL	>15%<25%	2

<sup>1</sup>L'indice di Gini assume il valore zero se il capitale sociale è equi distribuito, ossia ogni soggetto possiede la stessa quota sociale

<sup>2</sup> L'indice CR4 è la somma delle quote detenute dai 4 soggetti che hanno maggiore partecipazione al capitale sociale.

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione delle Sottomisure 19.1 – 19.2 – 19.4**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>20</b>	
1. Territorio (priorità aree C e D)	20	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>50</b>	
2. Struttura e impostazione del PAL	50	30
<b>C) Beneficiari</b>	<b>30</b>	
3. Struttura del Gruppo di Azione Locale-partenariato	30	20
<b>Punteggio massimo attribuibile</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 61 Punti**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli che hanno maggiore punteggio nell'ambito del criterio "Territorio".

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle proposte che richiedono una minore entità di risorse pubbliche.